

ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Palazzolo Vercellese (Vercelli)

Decreto sindacale n. 6/2003 - Accordo di programma per la regimazione dei corsi d'acqua, la salvaguardia e la sistemazione idraulica del territorio del Comune di Palazzolo Vercellese

Ai sensi dell'art. 34 del D.lvo 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 48 della l.r. 9 agosto 1999 n. 21

Il Sindaco

Visto l'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267 sottoscritto in data 9-12-2003 tra il Consorzio di Irrigazione e Bonifica Ovest Sesia Baraggia con sede in Vercelli ed il Comune di Palazzolo Vercellese per la regimazione dei corsi d'acqua, la salvaguardia e la sistemazione idraulica del territorio del Comune di Palazzolo Vercellese;

Considerato che l'art. 34 del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267, quarto comma, prevede che l'Accordo sia approvato con atto formale del Sindaco e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

decreta

l'approvazione dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267, tra il Consorzio d'Irrigazione e Bonifica Ovest Sesia Baraggia con sede in Vercelli ed il Comune di Palazzolo Vercellese, che si allega al presente atto per formare parte integrante e sostanziale.

Dispone la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Accordo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Palazzolo Vercellese, 9 dicembre 2003

Il Sindaco
Luigi Mocca

Accordo di programma

per la regimazione dei corsi d'acqua, la salvaguardia e la sistemazione idraulica del territorio del Comune di Palazzolo Vercellese

Ai sensi dell'art. 34 del D.lvo 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 48 della l.r. 9 agosto 1999 n. 21

L'anno duemilatre addì nove del mese di dicembre presso la sala della Giunta del Comune di Palazzolo Vercellese

tra

Il Comune di Palazzolo Vercellese con sede in Piazza Martiri della Libertà n. 6, codice fiscale 00326670023 in persona del Sindaco rag. Luigi Mocca, (omissis)

e

Il Consorzio d'Irrigazione e Bonifica Ovest Sesia Baraggia, ente di diritto privato di interesse pubblico, costituito in data 25 gennaio 2000 con Decreto n. 11 del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte ai sensi della Legge Regionale 9 agosto 1999 n. 21 per fusione tra l'Associazione d'Irrigazione dell'Agro all'Ovest Sesia ed il Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese, con sede a Vercelli in Via Duomo 2, codice fiscale 94023960027, partita IVA 0243600028, in persona del suo Presidente e Legale Rappresentante, dott. Roberto Calcagno, (omissis), in forza dei poteri attribuitigli dall'art. 1/5 dello Statuto attualmente in vigore

premessi

- che le problematiche inerenti l'assetto idrogeologico del territorio urbano del Comune di Palazzolo Vercellese e quelle derivanti dal regime dei corsi d'acqua esistenti hanno assunto, anche a seguito delle recenti gravi alluvioni, notevole rilevanza nell'ambito dei provvedimenti da adottarsi in materia di pianificazione del territorio;

- che lo smaltimento dei maggiori quantitativi d'acqua di soprassuolo derivanti dallo sviluppo urbanistico di Palazzolo Vercellese e la necessità di assicurare il recapito degli esistenti tronchi fognari nei canali e corsi d'acqua attraversanti l'abitato, hanno posto in prim'ordine l'urgenza di pervenire, in accordo con il gestore locale del servizio idrico, ad una definitiva sistemazione dell'assetto idraulico, in particolare dei canali che scorrono entro e attorno il centro urbano;

- che tali problematiche assumono particolare rilievo nelle previsioni e negli interventi mirati alla "difesa del suolo" e alla riduzione del rischio idrogeologico;

- che gli indirizzi e le normative individuate dall'Autorità di Bacino del Po attraverso il PAI ed adottate dalla Regione Piemonte in materia di difesa idrogeologica del territorio hanno imposto l'adozione da parte delle Amministrazioni comunali di modifiche ed integrazioni agli strumenti urbanistici vigenti;

- che la Conferenza Programmatica del 6 dicembre 2002 ha approvato il progetto di piano stralcio di integrazione al PAI (conseguente all'evento alluvionale dell'ottobre 2000);

- che si ritiene indispensabile procedere alla realizzazione di interventi di adeguamento in grado di apportare vantaggi e complessivi miglioramenti funzionali dei corsi d'acqua interessati, che si possono così sintetizzare:

1 - possibilità di smaltire con sicurezza le maggiori portate di piena che oggi provocano problemi di natura idraulica nell'interno dell'abitato di Palazzolo Vercellese;

2 - possibilità di ottimizzare la fruizione delle aree urbanizzate e quelle di futura urbanizzazione individuate nella cintura del centro abitato;

3 - recupero ambientale dei corsi d'acqua che attraversano il centro abitato tramite il risanamento degli alvei e la eliminazione degli scarichi fognari residui unitamente alla realizzazione di idonee opere per la riqualificazione ambientale;

- che la Regione Piemonte, con note del 9/4/2001 prot. n. 11558 e del 28/6/2001 prot. n. 20751, ha concesso al Comune di Palazzolo Vercellese due finanziamenti rispettivamente di L. 75.000.000, pari a euro 38.734,27 per interventi sulla roggia Acquarata, e di L. 125.000.000, pari a euro 64.557,11 per interventi sugli scaricatori naturali nel territorio comunale;

- che è indispensabile provvedere con la massima urgenza alla realizzazione delle suddette opere e di quelle di adeguamento funzionale dei corpi idrici superficiali, tra i quali in particolare la roggia Fonna-Guatta, il Roggione di Palazzolo Vercellese, la roggia Camera;

- che l'attuazione degli interventi sopra descritti richiede l'azione coordinata del Comune di Palazzolo Vercellese e del Consorzio Ovest Sesia Baraggia;

Si conviene quanto segue

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2

Il Comune di Palazzolo Vercellese individua nel consorzio Ovest Sesia Baraggia - quale soggetto istituzionalmente abilitato ai sensi dell'art. 1 comma 4 della Legge 18.5.1989 n. 183, del R.D. 13.2.1933 n. 215 e dalla L.R.

9.8.1999 n. 21 - l'Ente di riferimento per la difesa del suolo ed attuatore del presente accordo, conferendogli altresì i compiti di coordinamento delle azioni necessarie.

Art. 3

Il presente accordo ha come oggetto:

1. Progettazione di interventi finalizzati alla messa in sicurezza dell'abitato del comune di Palazzolo Vercellese dal rischio di esondazione della rete idrografica minore.

2. Progettazione di interventi di adeguamento funzionale della rete irrigua e di sgrondo per l'allontanamento dell'acqua meteorica e per la raccolta dei reflui.

3. Progettazione e realizzazione degli interventi inseriti nel terzo e nel quarto programma stralcio, relativi ai dissesti provocati dall'alluvione 2000, di cui alle note Regione Piemonte del 9/4/2001 prot. n. 11558 e del 28/6/2001 prot. n. 20751, per i quali interventi è stato concesso al comune di Palazzolo Vercellese un finanziamento di L. 75.000.000, pari a euro 38.734,27 sulla roggia Acquarata, e di L. 125.000.000, pari a euro 64.557,11 sugli scaricatori naturali nel territorio comunale di Palazzolo Vercellese.

4. Completamento della progettazione e realizzazione degli interventi di sistemazione della roggia Guatta, oggetto di un finanziamento regionale, disposto antecedentemente all'alluvione dell'ottobre 2000, di L. 30.000.000, pari a euro 15.493,71

Art. 4

Con riferimento a quanto previsto al precedente articolo, si specifica in particolare che:

- Il Consorzio ha avviato uno studio complessivo di riassetto e regimazione della rete idrografica minore finalizzato alla risoluzione del nodo critico di Trino attraverso l'attuazione di interventi diffusi su tutta la fascia dei comuni rivieraschi del fiume, da Crescentino a Trino V.se;

- Il Comune di Palazzolo Vercellese, condividendo l'impostazione generale di tale studio, concorda nella opportunità che il consorzio, avvalendosi eventualmente della collaborazione delle Amministrazioni interessate, produca in tempi brevi uno studio di fattibilità di maggior dettaglio sulla base del quale richiedere i necessari finanziamenti pubblici per le successive fasi di progettazione e realizzazione delle opere.

Art. 5

L'adeguamento funzionale dei canali dovrà essere attuato, per quanto possibile, secondo criteri di ingegneria ambientale e con l'obiettivo primario di perseguire una maggiore capacità di deflusso tale che possa consentire:

1. lo sgrondo delle acque di piena che gravitano sull'abitato;

2. lo scarico delle nuove aree urbanizzate

Art. 6

Preventivamente alla redazione o alla variazione degli strumenti urbanistici che comportassero nuove immissioni di acque reflue nei canali, o comunque variazioni nella interconnessione tra i canali stessi e la rete fognaria esistente, si procederà ad una valutazione congiunta delle problematiche emergenti, tra i competenti uffici comunali, il Consorzio Ovest Sesia Baraggia ed il gestore locale del servizio idrico, al fine di individuare le necessità di adeguamento dei canali ricettori e coordinare modalità e tempi di attuazione delle trasformazioni territoriali.

Art. 7

Il Comune e il Consorzio Ovest Sesia Baraggia si adopereranno per il reperimento dei finanziamenti regionali o statali occorrenti (fatta salva la possibilità per il Consorzio Ovest Sesia Baraggia di utilizzare eventuali

fondi resi disponibili direttamente dallo stesso Comune di Palazzolo Vercellese).

In generale il Consorzio Ovest Sesia Baraggia si impegna ad eseguire tutte le fasi di progettazione, affidamento e direzione dei lavori, anticipando gli oneri della fase preliminare, con recupero degli stessi attraverso le spese generali riconosciute dal finanziamento stesso.

Art. 8

Il Consorzio Ovest Sesia Baraggia predisporrà il progetto definitivo per gli interventi già finanziati inseriti nel terzo e nel quarto programma stralcio nonché il completamento della progettazione degli interventi di sistemazione della roggia Guatta, di cui al precedente art. 3, nel termine massimo di 120 giorni dalla data di stipula del presente accordo di programma.

Art. 9

La direzione ed il coordinamento dei lavori previsti nel presente accordo saranno affidati al Consorzio Ovest Sesia Baraggia.

Art. 10

Per regolamentare la gestione e la manutenzione delle opere, ed al fine di garantire l'efficienza dello smaltimento delle acque reflue e di sgrondo nonché il loro corretto funzionamento demandato al Consorzio Ovest Sesia Baraggia, sarà predisposto, prima dell'ultimazione dei lavori, un apposito atto di convenzione.

Art. 11

Il Comune di Palazzolo Vercellese che in data 24 giugno 1997 ha presentato ai sensi della L.R. 29/11/1996 n. 88 la domanda di rinnovo per il riconoscimento del diritto di derivazione ad uso irriguo dalla roggia Fonna-Guatta, congiuntamente con l'associazione Ovest Sesia, oggi consorzio Ovest Sesia Baraggia (in considerazione del fatto che la gestione delle acque comunali, tra cui le derivazioni dalla Fonna-Guatta, è stata ceduta dal comune al locale distretto irriguo, organo periferico del consorzio), riconosce l'opportunità che le derivazioni irrigue in argomento debbano essere intestate al Consorzio Ovest Sesia Baraggia, quale unico titolare.

Art. 12

Il Comune di Palazzolo Vercellese e il Consorzio Ovest Sesia Baraggia riconoscono la necessità, per la risoluzione di problemi di riassetto idrogeologico che risultano strettamente interconnessi, di un accordo con gli altri comuni della fascia del fiume Po e si impegnano a promuovere le attività finalizzate a quello scopo.

Art. 13

Aderiscono al presente accordo il Comune di Palazzolo Vercellese e il Consorzio Ovest Sesia Baraggia, quali soggetti promotori delle iniziative, prevedendo tuttavia fin da ora la possibilità per altri soggetti territorialmente interessati alla realizzazione di quanto forma oggetto del presente accordo, di aderirvi successivamente.

Art. 14

Per l'attuazione del presente accordo, il Comune di Palazzolo Vercellese si impegna a fornire al Consorzio Ovest Sesia Baraggia tutta l'assistenza tecnica e amministrativa di propria competenza (con particolare riferimento ad eventuali procedure autorizzative).

Art. 15

Il Consorzio Ovest Sesia Baraggia si impegna a riferire periodicamente in merito allo stato della attività connesse al presente accordo.

Art. 16

Il Collegio di vigilanza, di cui al comma 7 dell'art. 34 de D.L.vo n. 267/2000 è composto dal Sindaco del Comune di Palazzolo Vercellese o suo delegato, dal Presidente del Consorzio Ovest Sesia Baraggia, o suo delegato.

Detto collegio opera secondo le prescrizioni indicate nel citato articolo 34.

per il Comune di Palazzolo Vercellese
Il Sindaco
Luigi Mocca

per il Consorzio Ovest Sesia Baraggia
Il Presidente
Roberto Calcagno

TARIFFE EROGAZIONE SERVIZI

ENEL Distribuzione - Torino

Opzioni tariffarie di trasporto in vigore dal 1° ottobre 2003 per le forniture di energia elettrica del mercato libero, vincolato e autoproduzioni

Enel Distribuzione ha ridotto dal 1° ottobre le opzioni tariffarie per gli "usi diversi dall'abitazione e dall'illuminazione pubblica" in media tensione.

La riduzione riguarda la componente tariffaria relativa al trasporto e interessa in uguale misura i clienti del mercato vincolato e del mercato libero connessi alla rete elettrica di Enel Distribuzione.

I nuovi prezzi sono stati approvati dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas sulla base di quanto stabilito all'articolo 4 del Testo Integrato.

I prezzi esposti nelle tabelle, quindi, si riferiscono alla sola componente trasporto.

Usi Diversi dall'Abitazione e dalla Illuminazione Pubblica

Opzioni tariffarie Enel Distribuzione

Media Tensione (oltre 1kV e fino a 35 kV)**Opzione base M1 – MT fino a 500 kW
Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW**

Componenti del trasporto		Prezzi
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	24,24
Riduzione del corrispettivo di potenza impegnata per potenze superiori a 30 kW impegnati	euro/kW anno	-6,12 x R (^)
Prezzo dell'energia :		
- fino a 1.200 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,83
- oltre 1.200 e fino a 2.400 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,52
- oltre 2.400 e fino a 4.800 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,21
- oltre 4.800 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,01

$$(^)R = \frac{(Potenza\ impegnata - 30)}{Potenza\ impegnata}$$

**Opzione M2 – MT Multioraria
Potenza disponibile superiore a 500 kW**

Componenti del trasporto					
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile ²	euro/kW mese	1,8000			
		Fasce orarie ¹			
		F1 Ore di Punta	F2 Ore di alto carico	F3 Ore di medio carico	F4 Ore Vuote
Prezzo dell'energia :					
- fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile ³	cent.euro/kWh	1,64	1,37	1,21	1,04
- oltre 100 e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile ³	cent.euro/kWh	1,77	0,50	0,34	0,17
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile ³	cent.euro/kWh	0,61	0,3342	0,18	0,01

Opzione speciale SM1 – Potenza Variabile MT
Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW

Componenti del trasporto		Periodo invernale (ottobre/marzo)	Periodo estivo (aprile/settembre)
Corrispettivo per la potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	2,40	1,90
Prezzo dell'energia :			
- fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata	cent.euro/kWh	1,00	0,57
- oltre 100 ore e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata	cent.euro/kWh	0,69	0,26
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata	cent.euro/kWh	0,38	0,01

Opzione SM3 – Multioraria 300 – 500 kW
Potenza disponibile superiore o uguale a 300 e inferiore o uguale a 500 kW

Componenti del trasporto	Fasce orarie ¹			
	F1 Ore di Punta	F2 ore di alto carico	F3 ore di medio carico	F4 Ore Vuote
1) Periodo invernale				
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile ²	euro/kW mese 2,40			
Prezzo dell'energia :				
- fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile ³	cent.euro/kWh 1,72	1,22	-	0,72
- oltre 100 e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile ³	Cent.euro/kWh 1,32	0,92	-	0,52
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile ³	Cent.euro/kWh 0,92	0,62	-	0,22
2) Periodo estivo (escluso agosto)				
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile ²	euro/kW mese 1,90			
Prezzo dell'energia :				
- fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile ³	Cent.euro/kWh -	0,79	0,65	0,50
- oltre 100 e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile ³	Cent.euro/kWh -	0,62	0,42	0,17
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile ³	Cent.euro/kWh -	0,42	0,22	0,01
3) Periodo estivo (agosto)				
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile ²	euro/kW mese 1,90			
Prezzo dell'energia :				
- fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile ³	Cent.euro/kWh -	-	-	0,50
- oltre 100 e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile ³	Cent.euro/kWh -	-	-	0,17
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile ³	Cent.euro/kWh -	-	-	0,01

Definizioni

Per potenza "disponibile" si intende:

- la preesistente potenza massima a disposizione, per le forniture esistenti al 31/12/2002;
- il valore massimo della potenza prelevabile dichiarata dal cliente e resa disponibile da Enel Distribuzione, per le nuove forniture con misura della potenza prelevata.

Per potenza "impegnata" si intende:

- il valore massimo della potenza prelevata, per tutte le altre forniture con misura della potenza prelevata.

In particolare:

- nelle opzioni tariffarie base non Multiorarie, la potenza di riferimento per l'addebito del corrispettivo è la massima prelevata nell'anno solare
- nelle opzioni tariffarie base Multiorarie e in quelle Speciali, la potenza di riferimento per l'addebito del corrispettivo è la massima prelevata in ciascun mese.

Note

1. Provvedimento CIP 45/90, titolo II, comma 2, paragrafo b, punto 2:

F1 "ore di punta": quelle comprese tra le 9,00 e le 11,00 e tra le 17,00 e le 19,00 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo invernale (gennaio, febbraio, marzo, ottobre, novembre e dicembre).

F2 "ore di alto carico": quelle comprese tra le 6,30 e le 9,00, tra le 11,00 e le 17,00 e tra le 19,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo invernale e quelle comprese tra le 8,30 e le 12,00 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo estivo, escluso il mese di agosto (aprile, maggio, giugno, luglio e settembre).

F3 "ore di medio carico": quelle comprese tra le 6,30 e le 8,30 e tra le 12,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo estivo, escluso il mese di agosto.

F4 "ore vuote": quelle comprese tra le ore zero e le 6,30 e tra le 21,30 e le 24,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato e della domenica e tutte le ore del mese di agosto.

2. Il corrispettivo di potenza si applica alla potenza prelevata massima nel mese, indipendentemente dalla fascia oraria in cui tale prelievo massimo viene effettuato.

3. L'utilizzazione mensile complessiva è data dal rapporto tra il consumo mensile di energia e la potenza prelevata massima del mese (vedi nota 5). Il consumo mensile relativo a ciascuna fascia oraria viene ripartito per blocchi di utilizzazione in proporzione al rapporto tra il consumo mensile compreso entro ciascun blocco di utilizzazione (fino a 100 ore, oltre 100 e fino a 200 ore, oltre 200 ore) e il consumo mensile complessivo. Ad esempio per un consumo mensile di 400.000 kWh di cui 50.000 kWh in ore di punta (F1), 100.000 kWh in ore di alto carico invernale (F2) e 250.000 kWh in ore vuote (F4), con una potenza prelevata massima nel mese di 1.000 kW si determina che il 25% del consumo totale del mese ricade nel blocco fino a 100 ore/mese, un ulteriore 25% del consumo ricade nel secondo blocco (oltre 100 e fino a 200 ore/mese), e il restante 50% nell'ultimo blocco di utilizzazione (oltre 200 ore/mese). Il consumo di ciascuna fascia oraria viene quindi ripartito nei tre blocchi di utilizzazione in base a dette percentuali. Per le ore di punta (50.000 kWh) la ripartizione del consumo di fascia per blocchi di utilizzazione è la seguente: 12.500 kWh nel primo blocco, ulteriori 12.500 kWh nel secondo blocco, i restanti 25.000 kWh nel terzo blocco. Nel caso del consumo in ore di alto carico (100.000 kWh) la ripartizione del consumo per blocchi di utilizzazione è la seguente: 25.000 kWh nel primo blocco, ulteriori 25.000 kWh nel secondo blocco, i restanti 50.000 kWh nel terzo blocco. Con la stessa modalità si calcola la ripartizione del consumo in ore vuote.

1

ALTRI ANNUNCI

Commissione per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata c/o ATC - Vercelli

Avviso di pubblicazione della graduatoria provvisoria Comune di Motta de' Conti

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che è stata pubblicata ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28.3.95 n. 46, nell'Albo Pretorio del Comune di Motta de' Conti la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale emesso il 1.8.03 dal Comune di Motta de' Conti per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata disponibili nell'ambito del Comune stesso.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione assegnazione alloggi c/o l'A.T.C. di Vercelli - C.so Palestro, 21/a 13100 Vercelli entro trenta giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Il Presidente

1

Commissione per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata c/o ATC - Vercelli

Avviso di pubblicazione della graduatoria provvisoria Comune di Rive

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che è stata pubblicata ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28.3.95 n. 46, nell'Albo Pretorio del Comune di Rive la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale emesso il 3.6.03 dal Comune di Rive per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata disponibili nell'ambito del Comune stesso.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione assegnazione alloggi c/o l'A.T.C. di Vercelli - C.so Palestro, 21/a 13100 Vercelli entro trenta giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Il Presidente

2

Commissione formazione graduatorie assegnazione alloggi edilizia residenziale pubblica c/o ATC - Alessandria

Avviso di pubblicazione di graduatoria definitiva. Comune di Novi Ligure

Si rende noto che questa Commissione ha formato la graduatoria definitiva relativa al bando generale di concorso pubblicato in data 28/1/2002 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica che dovessero comunque rendersi disponibili nel Comune di Novi Ligure.

La graduatoria definitiva sarà pubblicata nei modi e nei termini previsti dall'art. 11 della Legge Regionale 28 marzo 1995, n. 46 così come modificata dalla Legge Regionale 29 luglio 1996, n. 51 e dalla Legge Regionale

21 gennaio 1998, n. 5 e gli interessati potranno prenderne visione presso il Comune sopra indicato e presso la sede dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria (Ex I.A.C.P.).

Alessandria, 5 dicembre 2003

Il Presidente della Commissione
Michele Zeoli

3

Commissione formazione graduatorie assegnazione alloggi edilizia residenziale pubblica c/o ATC - Alessandria

Avviso di pubblicazione di graduatoria provvisoria. Comune di Ovada

Si rende noto che questa Commissione ha formato la graduatoria provvisoria relativa al bando generale di concorso pubblicato in data 28/1/2002 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica che dovessero comunque rendersi disponibili nel Comune di Ovada.

La graduatoria provvisoria sarà pubblicata nei modi e nei termini previsti dall'art. 11 della Legge Regionale 28 marzo 1995, n. 46 così come modificata dalla Legge Regionale 29 luglio 1996, n. 51 e dalla Legge Regionale 21 gennaio 1998, n. 5 e gli interessati potranno prenderne visione presso il Comune sopra indicato e presso la sede dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria (Ex I.A.C.P.).

Alessandria, 5 dicembre 2003

Il Presidente della Commissione
Michele Zeoli

4

Comune di Alessandria

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 164 del 27.10.2003 - Piano esecutivo Convenzionato "le Fontanette" in Valmadonna (AL), via Fontanette e via Belvedere. Proprietà: Amelotti Lanfranco, Porretto Antonino, Prati Luigi, Canu Giuseppe

Il Consiglio comunale

Vista la Decisione del Sindaco in data 12 giugno 2003 con la quale accoglie il progetto di Piano Esecutivo Convenzionato denominato "Le Fontanette" in Valmadonna (AL), via Fontanette e via Belvedere, presentato dai Signori: Amelotti Lanfranco, Porretto Antonino, Prati Luigi, Canu Giuseppe, con istanza in data 12/6/2000 prot. 49.246/6.823

(omissis)

delibera

1) approvare ai sensi dell'art. 17 comma 8 lettera c) della legge regionale n. 56/77 la ripermutazione dell'area soggetta a strumento urbanistico esecutivo per le motivazioni precisate in premessa.

2) approvare ai sensi dell'art. 43 della legge regionale n. 56/77 il Piano Esecutivo Convenzionato, descritto in premessa, unitamente al relativo schema di convenzione.

(omissis)

5

Comune di Andezeno (Torino)

Progetto di classificazione acustica del territorio comunale - art. 7 L.R. 20.10.2000 n. 52 - Adozione

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 21.11.2003, esecutiva a sensi di legge, è stato adottato il Piano di Classificazione Acustica del territorio di questo Comune.

Andezeno, 11 dicembre 2003

Il Responsabile del Procedimento
Roberto Gorja

6

Comune di Anzola d'Ossola (Verbania Cusio Ossola)

Approvazione regolamento edilizio comunale

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di approvare il regolamento edilizio composto da n. 70 articoli, nel testo che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale.

2. Di dare atto della conformità del regolamento comunale al regolamento tipo approvato dalla Regione Piemonte.

3. Di inviare la presente alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 27 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e dell'art. 68 della L.R. 5.12.1977 n. 56.

4. Di disporre la pubblicazione del regolamento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Segretario Comunale
LedaValente

Il Sindaco
Gianni Monti

7

Comune di Arona (Novara) - Settore 1° - Gestione sviluppo risorse - Servizio IV - Gestione risorse finanziarie

Estratto di avviso di asta pubblica in esecuzione della Determinazione n. 414/03 del 4.12.2003

Si rende noto

che il giorno 9 febbraio 2004 alle ore 10.00 in Arona presso la Sede Municipale di Via San Carlo n. 2 avrà luogo la gara per l'alienazione del seguente bene di proprietà comunale:

- Lotto 1 - porzione di immobile sito in Via San Giorgio, già sede del magazzino comunale composto da un corpo di fabbrica di circa 1200 mq. con pertinente tettoia di circa 70 mq. ed area di pertinenza, importo a base d'asta euro 272.518,19.

- Lotto 2 - porzione di immobile sito in Via San Giorgio, composto da due corpi di fabbrica di circa 870 mq.; si dà atto che l'unità immobiliare, attualmente destinata ad attività produttiva e commerciale, è ceduta in locazione con scadenza del contratto fissata al 31 dicembre 2003 (il conduttore ha diritto di prelazione sulla vendita in oggetto ai sensi dell'art. 38 L. 392/78), importo a base d'asta euro 170.678,03.

L'asta verrà espletata con le modalità di cui all'art. 73, lettera c), del R.D. 23.5.1924, n. 827, e cioè con la presentazione di offerte segrete esclusivamente in aumento o almeno pari al prezzo base sopra indicato.

Il plico contenente l'offerta dovrà pervenire entro e non oltre le ore 24,00 (ventiquattro) del giorno 2 febbraio 2004.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al comune di Arona, Ufficio Patrimonio in orario di ufficio, tel. 0322-231111.

Arona, 9 dicembre 2003

Il Capo Servizio
IV Settore 1°
Anna Bodio

8

Comune di Asti

Deliberazione Consiglio Comunale n. 111 del 28 novembre 2003 - Oggetto: Approvazione Piano di recupero denominato "Golf Città di Asti" da realizzarsi in Asti, recinto San Rocco. Intestatari: Calcestruzzi Valente S.r.l., Golf Club Asti S.r.l.

(omissis)

Il Consiglio comunale

Riunitosi nella seduta del 28 novembre 2003

ha deliberato

1) di approvare, ai sensi del 2° comma dell'articolo 30 della legge 457 del 5 agosto 1978, il Piano di recupero denominato "Golf Città di Asti" intestato a Calcestruzzi Valente S.r.l., Golf Club Asti S.r.l. proprietari dell'area iscritta a Catasto al foglio 75, mappali nn. 489-491-43-275-180-179-241-44-218-67-68-86-87-244-80-75-74-73-255-45-71-72-443, per la ristrutturazione edilizia di fabbricato esistente e realizzazione di campo da golf in Asti, Recinto San Rocco, già adottato da questo Consiglio con deliberazione n. 57/03, secondo gli elaborati di progetto allegati alla presente deliberazione come parte integrante sotto la lettera A) e le modalità contenute nella bozza di convenzione anch'essa allegata alla presente deliberazione come parte integrante sotto la lettera B);

Omissis _____

6) di stabilire che il Piano di Recupero in oggetto assumerà efficacia con la pubblicazione sul B.U.R. della presente delibera divenuta esecutiva ai sensi di legge, ai sensi dell'articolo 40 della L.R. 56/77 e s. m. ed i.;

Omissis _____

Asti, 5 dicembre 2003

Per Il Sindaco
L'Assessore all'urbanistica
Fabrizio Brignolo

9

Comune di Asti

Avviso di adozione proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale

Il Dirigente del Settore Urbanistica

rende noto

Che il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 121 del 10.12.2003, ha adottato la "Proposta di Zonizzazione Acustica del territorio Comunale di Asti".

Tale Deliberazione verrà depositata presso la Segreteria Comunale il 23.12.2003 e pubblicata per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni interi consecutivi a far

tempo dal 24.12.2003 al 22.1.2004, durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Entro i 60 giorni successivi alla pubblicazione e quindi dal 23.1.2004 al 22.3.2004, ogni soggetto interessato potrà presentare proposte ed osservazioni nel pubblico interesse.

Asti, 17 dicembre 2003

Il Dirigente
Angelo Demarchis

10

Comune di Bairo (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 20.11.2003 "Approvazione Regolamento Edilizio"

Il Consiglio comunale
(omissis)

Premesso che

- con deliberazione G.C. n. 72 del 7.10.2003 si è provveduto ad affidare all'arch. Gian Carlo Paglia l'incarico per la stesura del progetto di variante generate al P.R.G.C. vigente;

- nell'ambito della redazione di quanto sopra, è fatto obbligo altresì di adottare il Regolamento Edilizio predisposto in base al Regolamento - tipo fornito a suo tempo dalla Regione Piemonte e adeguato alle esigenze ed alle caratteristiche del territorio comunale;

Considerato che l'estensore della variante di P.R.G.C. arch. Gian Carlo Paglia ha inoltrato a questo Comune bozza di Regolamento Edilizio adeguato alle necessità del territorio di Bairo, e che copia di tale bozza è stata trasmessa ai professionisti che solitamente operano nel territorio bairese per eventuali osservazioni;

Dato atti che nessuna osservazione è pervenuta in merito;

Vista la dichiarazione resa dall'Ufficio Tecnico comunale, secondo la quale in Regolamento Edilizio proposto risulta adeguato alle caratteristiche del territorio di Bairo e ne soddisfa le esigenze;

Vista la L.R. n. 19 del 8.7.1999;

Visto il parere favorevole espresso dai responsabili dei servizi in merito alla regolarità della presente deliberazione;

Con voti unanimi favorevoli,

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8.7.1999 n. 19 il Regolamento Edilizio comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che il Regolamento è composto da:

- n. 70 articoli;

- n. 1 modello allegato (permesso di costruire);

3. di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999 n. 548 - 9691

4. di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 19/99;

5. di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. n. 19/99 alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

11

Comune di Baldissero Torinese (Torino)

Approvazione della proposta di zonizzazione acustica ai sensi della L.R. 52/2000

Il Responsabile dei Servizi tecnici

Visto l'art. 7, comma 7 della Legge Regionale n. 52 del 20/10/2000 e successive modifiche ed integrazioni

avvisa

che la deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 29.11.2003 di approvazione della proposta di Zonizzazione Acustica del territorio di Baldissero Torinese, comprensiva degli elaborati progettuali, è depositato in visione presso la Segreteria Comunale dal 24/12/2003 al 23/1/2004 dalle ore 09.00 alle 12.00.

Entro i successivi 60 (sessanta) giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione e precisamente dal 24/1/2004 al 24/3/2004, chiunque può presentare al Comune di Baldissero Torinese e alla Provincia di Torino osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Baldissero Torinese, 17 dicembre 2003

Il Responsabile dei Servizi Tecnici
Daniele Palermi

12

Comune di Bellinzago Novarese (Novara)

Avviso per bando comunale per la formazione della graduatoria per il rilascio delle nuove autorizzazioni su area pubblica di tipo A) e conseguente concessione di posteggio fisso presso il mercato settimanale

E' indetto un bando comunale per la formazione della graduatoria per il rilascio delle nuove autorizzazioni su area pubblica di tipo A) e conseguente concessione di posteggio fisso presso il mercato settimanale. I posteggi attualmente liberi risultano essere n. 18 di cui n. 13 del settore non alimentare e n. 5 del settore alimentare.

Scadenza presentazione delle domande entro il 45° giorno dalla data di pubblicazione sul BURP.

Il bando e lo schema di domanda possono essere visionati c/o l'Albo Pretorio del Comune o sul sito ufficiale Internet del Comune di Bellinzago Novarese consultabile al seguente indirizzo: www.comune.bellinzago.no.it/.

Ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta all'Ufficio Commercio del Comune - Via Rimembranza, 1 - Tel 0321/98118 - Fax 0321/927354 - e-mail: commercio@comune.bellinzago.no.it.

Il Funzionario responsabile
Angelo Zanzola

13

Comune di Bra (Cuneo)

Estratto avviso d'asta vendita a pubblico incanto di proprietà comunale denominata "Centro Anziani" - sita in Bra - Via Audisio

Estratto avviso d'asta vendita a pubblico incanto di proprietà comunale denominata "Centro Anziani" - sita in Bra - Via Audisio, distinta al Catasto terreni alla partita 1 (aree di enti urbani e promiscui) al Fg. 49 particella n. 741 di mq. 596, suddiviso in cinque unità immobiliari, così censite al N.C.E.U.:

Foglio 49 particella 741 sub. 1 Cat. A/2 Cl. 1 vani 4
Foglio 49 particella 741 sub. 2 Cat. C/2 Cl. 4 mq. 61
Foglio 49 particella 741 sub. 3 Cat. A/2 Cl. 1 vani 4,5
Foglio 49 particella 741 sub. 4 Cat. A/4 Cl. 6 vani 4,5
Foglio 49 particella 741 sub. 5 Cat. C/1 Cl. 5 mq. 48
Aggiudicazione a corpo nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Corrispettivo totale della cessione Euro 444.000==.

In particolare si avverte che l'immobile, poiché occupato, sarà consegnato all'aggiudicatario non prima di anni uno e non oltre mesi 18 dalla data dell'atto pubblico di trasferimento di proprietà, il quale dovrà avvenire entro 90 giorni dalla data del verbale di aggiudicazione.

Non esistono terzi con diritto di prelazione.

Termine scadenza offerte: ore 12,00 del giorno 19.1.2004.

Apertura _fferte ore 15,00 del giorno 20.1.2004.

Avviso integrale www.comune.bra.cn.it

Bra, 17 dicembre 2003

Il Dirigente Ripartizione Finanziaria
Robaldo

14

Comune di Cafasse (Torino)

Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale - adozione progetto preliminare

Il Funzionario Responsabile dell'Area Tecnica

si rende noto

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 27.11.2003 è stato adottato il progetto preliminare della zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi della L. n. 447/95 e della L.R. n. 52/00;

che copia della deliberazione e relativi elaborati tecnici di cui all'oggetto sono depositati, a libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Tecnico Comunale in via Roma 108 (dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dal lunedì al sabato e dalle 15,00 alle 17,00 il martedì e il venerdì esclusi i giorni festivi) per la durata di 30 giorni dal 22.12.2003.

Che ogni soggetto interessato potrà presentare proposte e osservazioni nei successivi 60 giorni inoltrandole al Comune di Cafasse e alla Provincia di Torino.

Entro 120 giorni dall'avvio della procedura, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 52/2000, la Provincia ed i Comuni limitrofi possono avanzare rilievi e proposte.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti i soggetti interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Cafasse Tel. 0123/417002.

Cafasse, 12 dicembre 2003

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Walter Bellino

15

Comune di Camerana (Cuneo)

L.R. n. 52/2000 classificazione acustica del territorio comunale

Il sottoscritto geom. Boazzo Andrea, Sindaco pro tempore del Comune di Camerana

Vista la l.r. n. 52 del 20/10/2000

rende noto

che è depositato presso l'ufficio tecnico comunale l'elaborato contenente la proposta di zonizzazione acustica.

Il presente avviso viene pubblicato a far data da oggi per 30 giorni consecutivi all'Albo pretorio comunale e sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Contestualmente viene lo stesso piano inviato alla Provincia di Cuneo ed ai comuni limitrofi.

Nei successivi 60 giorni ogni soggetto interessato può presentare al comune osservazioni e proposte.

I Comuni e la Provincia di Cuneo possono presentare rilievi e proposte entro 120 giorni dalla data odinra.

Camerana, 11 dicembre 2003

Il Sindaco
Andrea Boazzo

16

Comune di Cannero Riviera (Verbania Cusio Ossola)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 29/11/2003 "Regolamento Edilizio Comunale: modifica art. 16"

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

- di modificare l'art. 16 comma 3 del nuovo Regolamento Edilizio Comunale, approvato con deliberazione C.C. n. 24 del 28/8/2003, mediante l'aggiunta al c. 3 punto c) della sigla (Ds) e l'aggiunta al comma 3 dell'ultimo capoverso "è rappresentata dal raggio della minima circonferenza avente centro in uno dei due elementi e tangente all'altro".

Pertanto l'art. 16 comma 3 del nuovo Regolamento Edilizio Comunale è così costituito:

"3. La distanza tra:

a) filo di fabbricazione di una costruzione e filo di fabbricazione di un'altra costruzione (D),

b) filo di fabbricazione di una costruzione e linea di confine della proprietà (Dc),

c) filo di fabbricazione di una costruzione e confine di una strada o, in assenza di questo, ciglio di una strada (Ds),

è rappresentata dal raggio della minima circonferenza avente centro in uno dei due elementi e tangente all'altro."

- di dare atto che la modifica apportata con il presente atto deliberativo all'art. 16 del nuovo Regolamento Edilizio non rende il Regolamento stesso difforme dal Regolamento Edilizio Tipo approvato dalla Regione Piemonte.

- di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19;

- di dare atto che il Regolamento Edilizio, con le modifiche apportate all'art. 16, unitamente alla presente deliberazione, e a copia dell'estratto del B.U.R. riportante la pubblicazione dell'estratto della deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8/7/1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Cannero Riviera, 24 dicembre 2003

Il Segretario comunale
Direttore generale
Benito Donini

17

Comune di Casale Monferrato (Alessandria)

Verbale deliberazione Consiglio Comunale n. 76 del 29 ottobre 2003 - Approvazione della variante n. 1 ai sensi dell'art. 42 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i. delle aree da destinare ad insediamenti produttivi denominato "P.I.P. 4" formato ai sensi dell'art. 27 della legge 22.10.1971 n. 865

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

1) Di approvare ai sensi dell'art. 27 della legge 22.10.1971, n. 865 e degli artt. 42 e 40 della legge regionale 5.12.1977 n.56 e successive modificazioni e integrazioni, la Variante n.1 al Piano delle aree da destinare ad Insediamenti Produttivi denominato "P.I.P.4", formato ai sensi dell'art. 27 della legge 22.10.1971, n. 865.

2) Di fare espressa menzione che a seguito della pubblicazione degli atti della Variante n.1 al PIP 4 in oggetto, non sono state presentate osservazioni e proposte nel pubblico interesse;

3) Di fissare in anni dieci, dalla data del presente provvedimento, i tempi per l'attuazione del Piano in oggetto, nonché il termine entro cui dovranno essere compiute le relative espropriazioni.

4) La documentazione relativa alla Variante n. 1 al Piano delle aree da destinare ad insediamenti produttivi, denominata Variante n 1 al "P.I.P. 4" del Comune di Casale Monferrato, debitamente vistata, si compone di:

- Relazione Tecnica e Norme di attuazione

(omissis)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 4.11.2003 al 28.11.2003 ai sensi della legge e che la stessa è divenuta esecutiva il 14.11.2003.

Il Sindaco

18

Comune di Casale Monferrato (Alessandria)

Verbale deliberazione Consiglio Comunale n. 77 del 29 ottobre 2003 - Approvazione della variante n.1 ai sensi dell'art. 42 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i. delle aree da destinare ad insediamenti produttivi denominato "P.I.P. 5" formato ai sensi dell'art. 27 della legge 22.10.1971 n. 865

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

1) Di approvare ai sensi dell'art. 27 della legge 22.10.1971, n. 865 e degli artt. 42 e 40 della legge regionale 5.12.1977 n.56 e successive modificazioni e integrazioni, la Variante n.1 al Piano delle aree da destinare ad Insediamenti Produttivi denominato "P.I.P.5", formato ai sensi dell'art. 27 della legge 22.10.1971, n. 865.

2) Di fare espressa menzione che a seguito della pubblicazione degli atti della Variante n.1 al PIP 5 in oggetto, non sono state presentate osservazioni e proposte nel pubblico interesse;

3) Di fissare in anni dieci, dalla data del presente provvedimento, i tempi per l'attuazione del Piano in oggetto, nonché il termine entro cui dovranno essere compiute le relative espropriazioni.

4) La documentazione relativa alla Variante n. 1 al Piano delle aree da destinare ad insediamenti produttivi, denominata Variante n 1 al "P.I.P. 5" del Comune di Casale Monferrato, debitamente vistata, si compone di:

- Relazione Tecnica e Norme di attuazione

(omissis)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 4.11.2003 al 28.11.2003 ai sensi della legge e che la stessa è divenuta esecutiva il 14.11.2003.

Il Sindaco

19

Comune di Casale Monferrato (Alessandria)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 25/3/2003
"Approvazione del Regolamento Edilizio ai sensi dell'art. 3, della L.R. 8.7.1999 n. 19"**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999 n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di dare atto che il Regolamento è composto da:

- n. 72 articoli;
- n. 10 modelli allegati;
- n. 1 appendice all'art. 31;

3. Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999 n. 548-9691;

4. Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

20

Comune di Castelnuovo Belbo (Asti)

Adozione proposta di classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 26.11.2003, è stata adottata la proposta di classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi della L.R. n. 52/2000;

Che gli atti ed elaborati della proposta di classificazione acustica del territorio comunale sono depositati in libera visione al pubblico per un periodo di trenta giorni a partire dal 11.12.2003, presso l'Ufficio Tecnico, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Ai sensi dell'art.7, comma 1 della L.R. n. 52/2000, entro i successivi 60 (sessanta) giorni ogni soggetto interessato può presentare al Comune di Castelnuovo Belbo e alla Provincia di Asti proposte ed osservazioni.

Entro i 120 (centoventi) giorni dall'avviso della procedura, ai sensi dell'art.7 della L.R. n. 52/2000, la Provincia e i Comuni limitrofi possono avanzare rilievi e proposte.

Castelnuovo Belbo, 11 dicembre 2003

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Daniela Di Bernardo

21

Comune di Chivasso (Torino) - Urbanistica - Ufficio Espropri

Decreto d'occupazione n. 46 del 9/12/2003 - Occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio per i lavori della ricalibratura del Rio Nuovo Orchetto

Il Dirigente U.T.C.

premessi che:

- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 221 del 4/12/2003, è stato approvato il progetto definitivo relativo ai lavori della ricalibratura del rio Nuovo Orchetto, a seguito dell'approvazione dello stesso da parte della Conferenza Regionale dei Servizi in data 1/12/2003, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza, fissando i termini per le operazioni di esproprio;

- l'avvio dei lavori dell'opera in oggetto riveste carattere di particolare urgenza in relazione alla particolare natura delle opere che sono di ripristino e prevenzione dei danni alluvionali, rientranti tra quelle dell'ordinanza del Ministero dell'Interno in data 18/10/2000 n. 3090;

- pertanto, non è possibile applicare le disposizioni di cui all'articolo 20, commi 1 e 2, del D.P.R. 327/2001 aggiornato con D.lgs n. 302/2002;

- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 222 del 4/12/2003 è stato approvato il progetto esecutivo dei suddetti lavori;

- ai sensi dell'art. 6 c. 2 del D.P.R. n. 327/2001 aggiornato con D.lgs n. 302/2002, è stato costituito l'Ufficio Espropri con Deliberazione di Giunta Comunale n. 201 del 30/10/2003;

- con Determina n. 14 del 9/12/2003 si è incaricato, per la redazione dello stato di consistenza e dell'immissione in possesso, il geom. Luigi Brianti, dipendente dell'Ufficio Tecnico Comunale;

- occorre perciò addivenire all'immediata occupazione d'urgenza delle aree indicate;

- è stata determinata l'indennità provvisoria di espropriazione;

Visto

- L'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 aggiornato con D.lgs n. 302/2002;

decreta

- E' disposta a favore del Comune di Chivasso, ai sensi delle norme richiamate, l'occupazione d'urgenza delle aree occorrenti per la realizzazione dei lavori della ricalibratura del Rio Nuovo Orchetto, così come contemplate nel progetto definitivo ed esecutivo approvati con i provvedimenti richiamati in premessa e identificati come nell'allegato elenco quale parte integrante e sostanziale, estratto dal piano particellare allegato al progetto ed approvato unitamente a questo, necessari all'esecuzione dei lavori di cui in premessa.

- L'occupazione per poter realizzare i lavori di cui al punto precedente può essere protratta fino ai termini stabiliti nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 221 del 4/12/2003.

- All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili, il Comune di Chivasso provvederà a redigere, contestualmente al verbale di immissione

in possesso, il relativo stato di consistenza.

- Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o i proprietari o in loro assenza ovvero in

caso di loro rifiuto di sottoscrizione, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti del Comune interessato o dei suoi concessionari.

- Al contraddittorio sono ammessi anche il fittavolo, il mezzadro, il colono o il compartecipe.

- L'occupazione disposta con il presente provvedimento avrà decorrenza dalla data di immissione in possesso da eseguirsi nei giorni 12 e 13 Gennaio 2004 dalle ore 9,30, e potrà essere protratta fino a tre mesi dalla data di emanazione del presente decreto, ai sensi dell'art. 22bis c. 4 e art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 aggiornato con D.lgs n. 302/2002.

- Il presente decreto perderà la propria efficacia, ove l'occupazione degli immobili di cui ai precedenti articoli, non avvenga entro il termine di tre mesi sopra richiamato.

- L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e immissione in possesso, contenente il luogo, il giorno e l'ora, dovrà essere notificato all'occupante entro i termini stabiliti dalla legge, ed affisso all'Albo Pretorio del Comune in cui sono situati gli immobili.

- L'indennità di occupazione sarà determinata dalla competente autorità in relazione al periodo di occupazione compreso tra la data di immissione in possesso e quella di acquisizione dell'immobile.

- A tale scopo il Comune interessato trasmetterà tempestivamente il verbale di consistenza e di immissione in possesso, con tutti gli atti necessari, alla Commissione provinciale per gli espropri della provincia di Torino dandone comunicazione ai proprietari interessati.

- L'indennità di occupazione sarà determinata dalla Commissione Provinciale Espropri e comunicata ai proprietari a cura dell'Ente occupante nelle forme prescritte per la notificazione degli atti processuali civili.

- Lo stesso Ente occupante, dopo l'immissione in possesso, provvederà alla notifica ai proprietari interessati del verbale di consistenza e di immissione in possesso con le stesse modalità di cui al comma precedente.

- Il presente Decreto sarà notificato, a cura del Comune di Chivasso, agli aventi diritto nelle forme di legge e sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e all'Albo Pretorio del Comune di Chivasso.

- Il presente decreto perde efficacia qualora non venga emanato il decreto d'esproprio nel termine di cui all'articolo 13 del D.P.R. n. 327/2001 aggiornato con D.lgs n. 302/2002.

- Ai fini della trasparenza, avverso il contenuto del presente Decreto, gli interessati, ai sensi dell'art. 3 c. 4 della L. 241/90, potranno presentare ricorso al competente TAR, entro i termini di legge.

Ordina

- Al geom. Luigi Brianti, dipendente del Comune di Chivasso di procedere alla redazione dello stato di consistenza e dell'immissione in possesso dei terreni, per gli scopi sopra citati.

- A tale fine il predetto geom. Luigi Brianti potrà introdursi nelle proprietà private, previo avviso da notificarsi, secondo le norme di legge, e da affiggersi all'Albo Pretorio del Comune di Chivasso.

Comunica

Che il Comune di Chivasso, in concomitanza alla compilazione dello stato di consistenza e sempre previa notifica e pubblicazione del suddetto avviso, provvederà in contraddittorio con i proprietari, usufruttuari ed eventuali fittavoli o, in assenza, con l'intervento di due testi-

moni, alla immissione in possesso degli immobili, redigendo specifico verbale

- Competente a gestire il procedimento è l'Ufficio Espropri del Comune di Chivasso. Il responsabile del procedimento è stato nominato nella persona dell'Ing. Francesco LISA, in qualità di Dirigente presso lo stesso Comune.

- L'Ufficio presso cui si potranno avere ulteriori informazioni circa l'oggetto della presente è l'Ufficio Espropri del Comune di Chivasso- P.zza C.A.dalla Chiesa, 5 - Arch. Marzia Perazzolo - Tel 011/9115417 - 011/9115406 -011/9115404.

Il Dirigente Ufficio Tecnico Commerciale
Francesco Lisa

22

Comune di Crova (Vercelli)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 24.11.2003

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 24.11.2003, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Regolamento Edilizio Comunale.

Crova 11 dicembre 2003

Il Sindaco
Alberto Cappa

23

Comune di Dogliani (Cuneo)

Estratto della deliberazione C.C. n. 63 del 27.10.2003

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

Con deliberazione C.C. n. 63 del 27.10.2003 (estratto):

1) di riconoscere che il tratto di sedime insistente sul Foglio n. 10 mappale n. 85 di mq. 95 e mappale n. 398 per la superficie di mq. 1, come meglio individuati nell'allegato tipo di frazionamento, non rivestono il requisito della pubblica utilità e di sdemanializzare pertanto tale tratto acquisendolo nel patrimonio disponibile del Comune.

24

Comune di Dusino San Michele (Asti)

Approvazione definitiva del Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Servizio

Vista la Legge Regionale n. 52 del 20 ottobre 2000;
Vista la D.G.R. n. 85-3802 del 6/8/2001;

rende noto

Che con deliberazione n. 24 del 27/11/2003, divenuta esecutiva, il Consiglio Comunale ha approvato in via definitiva il Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale di Dusino San Michele.

Avvisa

Che il presente avviso sarà pubblicato anche sul B.U.R. della Regione Piemonte.

Dusino San Michele, 16 dicembre 2003

Il Responsabile del Procedimento
Marina Febraro

25

Comune di Farigliano (Cuneo)

L.R. 86/96 - classificazione strade

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

1) Di approvare l'elenco strade comunali, con la ri-classificazione della strada denominata "Diramazione Cascina Bologna", come evidenziato nell'allegata planimetria con colorazione "rossa", nel seguente modo:

- Strada vicinale Bologna compresa tra la strada comunale di Piambosco e la Cascina Bologna, della lunghezza di ml. 450,00 circa;

2) Di mantenere nell'elenco delle strade comunali la strada comunale di Piambosco - dal confine con il Comune di Belvedere Langhe e la Località Piambosco di ml. 980 circa.

26

Comune di Frabosa Sottana (Cuneo)

Progetto preliminare della zonizzazione acustica del territorio comunale

Si rende noto

Che ai sensi della Legge Regionale n. 52/2000

E' depositato

presso la Comunità Montana delle Valli Monregalesi - Sede Vicoforte Via Mondovì Piazza, 1/d, il progetto preliminare della zonizzazione acustica del territorio comunale di Frabosa Sottana adottato dalla Giunta Comunale con delibera n. 111 del 26.11.2003.

Il progetto rimarrà in pubblicazione per trenta giorni consecutivi dalla data del presente avviso durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Nei successivi 60 giorni dalla scadenza del 30° giorno di pubblicazione potranno essere presentate osservazioni e proposte.

Frabosa Sottana, 4 dicembre 2003

Il Sindaco
Pietro Blengini

27

Comune di Gressio (Cuneo)

D.L. 30.4.1992, n. 285 - DD.P.R. 24.7.1977 n. 616 e 16.12.1992 n. 495 - Legge Regionale 21.11.1996, n. 86. Declassificazione di n. 2 reliquati stradali via Ottavio Rovere e tratto di strada via Ardena

Il Sindaco

Visto il D.L. 30.4.1992, n. 285, art. 2;

Visto il D.P.R. 24.7.1977, n. 616, art. 87;

Visto il D.P.R. 16.12.1992, n. 495, art. 3;

Vista la legge della Regione Piemonte n. 86 del 21.11.1996, con la quale vengono delegate alle Province ed ai Comuni le funzioni per la classificazione delle strade provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 20.11.2003 relativa all'approvazione della sdemanializzazione di n. 2 reliquati stradali di via Ottavio Rovere e tratto di via Ardena e alla alienazione degli stessi alla S.p.A. San Pellegrino ed incaricato il Sindaco a compiere gli atti previsti dall'art. 2 comma 9 del D.L. 285/92 e art. 4 comma 2 del D.P.R. n. 495/92 al fine di ottenere il decreto di soppressione della strada comunale;

Visto il tipo di frazionamento redatto dal tecnico geom. Pierpaolo Boch di Gressio ed approvato dall'Agenzia del Territorio di Cuneo in data 25 luglio 2003 n. 253856 di protocollo, da cui risulta l'esatta superficie dei tratti di strada da sdemanializzare di complessivi mq. 3490;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 4.12.2003;

Viste, inoltre, la relazione tecnica e la planimetria facenti parte della deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 4.12.2003, dalle quali si evince che i tratti di strada da sdemanializzare non rispondono alle esigenze di traffico e della viabilità in quanto:

- i reliquati di via Ottavio Rovere non sono più utilizzati come strada pubblica, avendo il Comune ceduto in permuta il tratto di strada prospiciente gli stessi e acquisita nuova strada comunale di migliore accesso e transitabilità;

- il tratto della strada via Ardena, a seguito di convenzione stipulata dal Comune e la società San Bernardo, ora San Pellegrino, non è anch'esso più utilizzato come strada avendo la società suddetta realizzato una nuova strada adiacente la ferrovia Ceva-Ormea che permette un miglior collegamento della zona e transitabilità.

Considerato pertanto che la declassificazione ed alienazione dei tratti di strada in questione non compromettono l'interruzione di servizi di pubblica utilità;

decreta

Articolo unico) Sono declassificati e quindi trasferiti dal demanio comunale, al patrimonio disponibile del Comune di Gressio, n. 2 reliquati stradali di via Ottavio Rovere e n. 1 tratto di via Ardena, distinto a catasto al foglio 47 particella n. 1620 di mq. 720 e particella n. 1621 di mq. 2770, per una superficie complessiva di mq. 3490.

Gressio, 11 dicembre 2003

Il Sindaco
Luigi Sappa

28

Comune di Gressio (Cuneo)

D.L. 30.4.1992, n. 285 - DD.P.R. 24.7.1977 n. 616 e 16.12.1992 n. 495 - Legge Regionale 21.11.1996, n. 86. Declassificazione di tratto di strada comunale della Frazione Deversi

Il Sindaco

Visto il D.L. 30.4.1992, n. 285, art. 2;

Visto il D.P.R. 24.7.1977, n. 616, art. 87;

Visto il D.P.R. 16.12.1992, n. 495, art. 3;

Vista la legge della Regione Piemonte n. 86 del 21.11.1996, con la quale vengono delegate alle Province

ed ai Comuni le funzioni per la classificazione delle strade provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 25.9.2003 relativa all'approvazione della sdemanializzazione di tratto di strada comunale ubicato in frazione Deversi e alla alienazione dello stesso al signor Arrighi Ennio, ed incaricato il Sindaco a compiere gli atti previsti dall'art. 2 comma 9 del D.L. 285/92 e art. 4 comma 2 del D.P.R. n. 495/92 al fine di ottenere il decreto di soppressione della strada comunale;

Visto il tipo di frazionamento redatto dal tecnico geom. Pierpaolo Boch di Garessio ed approvato dall'Agenzia del Territorio di Cuneo in data 2 luglio 2003 n. 3536 di protocollo, da cui risulta l'esatta superficie del tratto di strada da sdemanializzare di complessivi mq. 70;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 135 del 13.11.2003;

Viste inoltre, la relazione tecnica e la planimetria facenti parte deliberazione della Giunta Comunale n. 135 del 13.11.2003, dalle quali si evince che il tratto di strada da sdemanializzare non risponde alle esigenze di traffico e della viabilità in quanto collega soltanto il retro del fabbricato di proprietà del richiedente mentre i restanti fabbricati non risultano penalizzati in quanto serviti dalla rimanente strada comunale e pertanto la decalcificazione ed alienazione del tratto di strada in questione non compromette l'interruzione di servizi di pubblica utilità;

decreta

Articolo unico) E' declassificato quindi trasferito dal demanio comunale, al patrimonio disponibile del Comune di Garessio, il tratto di strada della Frazione Deversi, distinto a catasto al foglio 20 particella n. 593 per una superficie di mq. 70.

Garessio, 28 novembre 2003

Il Sindaco
Luigi Sappa

29

Comune di Miasino (Novara)

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 28/11/2003 di modifica all'art. 16 del Nuovo Regolamento Edilizio L.R. 19 del 8/7/1999

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

- di modificare l'art. 16 con l'aggiunta della dicitura "è rappresentata dal raggio della minima circonferenza avente centro in uno dei due elementi e tangenti all'altro" come richiede la nota delle Regione Piemonte pervenuta al Comune in data 19/8/2002;

- di aggiungere la sigla DS. alla dicitura "filo di fabbricazione di una costruzione e confine di una strada o in assenza di questo, ciglio di una strada (DS)" all'interno dell'art. 16, 3° comma lett. c.

- di stralciare i commi 4-5-6- dell'art. 16 in quanto non conformi al Regolamento Tipo approvato.

- di approvare ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge Regionale 8/7/99 n. 19 il regolamento edilizio comunale allegato e formante parte integrante e sostanziale del presente atto.

(omissis)

30

Comune di Mondovì (Cuneo)

Approvazione del Piano degli Insediamenti Produttivi di Mondovì

Il Dirigente del Dipartimento Tecnico

vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 29.10.2003 divenuta esecutiva ai sensi di legge rende noto ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i. che con la suddetta delibera è stato approvato il Piano degli Insediamenti Produttivi di Mondovì in ambito "DI-02" del Progetto definitivo della Variante di revisione generale al PRGC vigente.

Il Dirigente
Roberto Pucca

31

Comune di Montanaro (Torino)

Bando di concorso generale emesso ai sensi della L.R. 28 marzo 1995 n. 46 e s.m.i. per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata disponibili nel comune di Montanaro, approvato con deliberazione di G.C. n. 175 del 29/11/2003

Apertura presentazione domande: 2/1/2004

Termine presentazione domande: 20/2/2004

Bando integrale, domanda di partecipazione e relativi allegati nonchè informazioni, presso l'U.T.C..

Montanaro, 16 dicembre 2003

Il Responsabile del procedimento
Walter Dassetto

32

Comune di Moransengo (Asti)

L.r. 86/96. Classificazione strada comunale

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. di classificare la strada interpodereale Mondino in strada comunale.

2. di disporre la demanializzazione della stessa.

(omissis)

4. di inserire la strada accennata nell'elenco delle strade comunali di questo Comune.

(omissis)

33

Comune di Nizza Monferrato (Asti)

Bando pubblico per l'assegnazione di posteggi per operatori commerciali sulla locale piazza Garibaldi relativo al settore non alimentare-tipologia macchine agricole-ferramenta

Art. 1

Descrizione del mercato

a) denominazione: Mercato settimanale di p.zza Garibaldi

- b) tipologia: Non alimentare-Macchine Agricole e ferramenta;
- c) cadenza: settimanale
- d) giorno di svolgimento: venerdì
- e) ubicazione: Piazza Garibaldi
- f) totale posteggi di tipologia Macchine Agricole-ferramenta: nr. 15

Art. 2

Condizione per l'accesso al mercato da parte degli operatori

L'esercizio del commercio su area pubblica è subordinato al rilascio di apposita Autorizzazione-concessione del relativo posteggio assegnato, in forza di autorizzazione di tipologia A, riferita al posteggio stesso, rilasciata ai sensi dell'art. 28 - c. 1 - lett. A) del D. Lgs. 114/98.

Art. 3

Durata delle concessioni di posteggio

Le concessioni delle aree di posteggio hanno validità decennale e sono automaticamente rinnovabili alla scadenza.

Art. 4

Modalità di presentazione delle domande di concessione dei posteggi

Le domande devono essere inviate in competente marca da bollo e solo a mezzo lettera raccomandata.

Devono inoltre essere seguiti i seguenti criteri:

- a) le domande devono essere spedite al Comune entro 45 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Regionale, avvenuta il 24.12.2003;
- b) le domande devono essere conformi alle modalità previste dal presente bando e secondo lo schema di domanda allegato;
- c) fa fede la data di spedizione della raccomandata con avviso di ricevimento;
- d) la domanda di concessione del posteggio, in bollo (Euro 10,33), deve essere indirizzata al Comune di Nizza Monferrato - Piazza Martiri d'Alessandria nr. 19 - 14049 Nizza Monferrato - e può essere inviata da chiunque possieda i requisiti morali per l'esercizio dell'attività commerciale previsti dall'art. 5 del D. Lgs. 114/98;
- e) oltre alle ditte individuali possono presentare domanda di concessione di posteggio anche le società e gli organismi collettivi (solo di persone). In questi casi i requisiti morali devono essere posseduti da tutte le persone per le quali è previsto l'accertamento antimafia
- f) il possesso dei requisiti necessari per l'esercizio dell'attività commerciale è dichiarato dagli interessati, sotto la loro responsabilità, nel modulo stesso della domanda;
- g) l'amministrazione comunale si riserva ogni potere consentito dalla legge per la verifica della veridicità delle dichiarazioni prodotte dagli interessati;
- h) la domanda di rilascio dell'autorizzazione/concessione deve contenere:
 - l'indicazione delle generalità o della ragione sociale e dell'indirizzo del richiedente;
 - l'eventuale iscrizione nel registro delle imprese;
 - codice fiscale o partita IVA
 - dichiarazione del possesso dei requisiti morali;
 - dati relativi a tutte le eventuali autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche possedute che dovranno essere allegate in copia alla domanda;
 - l'eventuale partecipazione, in spunta, alla assegnazione giornaliera dei posteggi;
- i) le domande dovranno, in ogni caso, pervenire in busta chiusa e sulla stessa si dovrà riportare la seguente

dicitura: "contiene domanda di partecipazione al Bando pubblico per l'assegnazione dei posteggi nel mercato settimanale di p.zza Garibaldi relativo alla tipologia. Macchine agricole-ferramenta"

- j) le domande pervenute, dopo essere state protocollate, sono trasmesse al competente ufficio per l'istruttoria
- k) il responsabile dell'ufficio competente assume direttamente la responsabilità del procedimento per l'assegnazione del posteggio, ai fini del rilascio della relativa autorizzazione amministrativa da parte dell'ufficio commercio su aree pubbliche

l) il responsabile del procedimento si può avvalere di tutti i poteri previsti dall'art. 6 della legge 7/8/1990, nr. 241 e degli artt. 7 e seguenti del D.P.R. 20/10/1998, nr. 403

m) il procedimento deve concludersi entro 90 giorni decorrenti dal quindicesimo giorno successivo alla scadenza del termine previsto dal bando per la presentazione delle domande

n) le domande devono interdersi accolte qualora entro il termine suddetto non sia comunicato all'interessato il provvedimento di diniego

Si sottolinea che:

- Non è consentita la presentazione a mano;
- La data di presentazione della domanda sarà considerata quella di spedizione della Raccomandata.

Art. 5

Criteri per la formulazione della graduatoria

L'assegnazione dei posteggi del bando, avverrà sulla base di apposita graduatoria realizzata applicando nell'ordine i seguenti criteri:

A - La priorità di scelta è per i candidati che hanno presenze sul mercato per il settore Non Alimentare-Tipologia Macchine Agricole-Ferramenta per assegnazioni giornaliera in spunta di posteggi risultati liberi.

I criteri di formulazione cronologica della graduatoria sono i seguenti:

- 1) maggior numero di presenze effettive, in spunta, maturate, nell'ambito del Mercato settimanale, - settore Macchine Agricole-Ferramenta, dal richiedente, sulla base dell'autorizzazione in possesso;
- 2) In caso di parità del punteggio di cui al precedente criterio 1) si valuta:
 - la maggiore anzianità nell'attività di commercio su area pubblica del soggetto richiedente, così come risultante dall'iscrizione al registro delle imprese, già registro ditte;
 - 3) In caso di parità di anzianità di cui al precedente criterio 2) si valuta nell'ordine:
 - a) il minor numero di posteggi in concessione posseduti dai soggetti già titolari di autorizzazione a posto fisso;
 - b) la mancanza di possesso nello stesso giorno di altri posteggi in concessione;
 - c) la titolarità di autorizzazione senza posti fissi (tipologia B).
- B) Nel caso in cui non siano presenti o siano esauriti i candidati con presenze in spunta a mezzo di assegnazione giornaliera vengono valutate le domande di titolari di autorizzazione secondo i seguenti criteri:
 - 1) la maggiore anzianità nell'attività di commercio su area pubblica del soggetto richiedente, così come risultante dall'iscrizione al registro delle imprese, già registro ditte;
 - 2) In caso di parità di anzianità di cui al precedente criterio 1) si valuta nell'ordine:

d) il minor numero di posteggi in concessione posseduti dai soggetti già titolari di autorizzazione a posto fisso;

e) la mancanza di possesso nello stesso giorno di altri posteggi in concessione;

f) la titolarità di autorizzazione senza posti fissi (tipologia B).

C) Nel caso in cui non siano state presentate domande da parte di soggetti già titolari di autorizzazione per il commercio su area pubblica o nel caso in cui le domande degli stessi non vadano ad esaurire il numero dei posteggi disponibili per l'assegnazione vengono presi in considerazione i soggetti che, non ancora titolari di autorizzazione per il commercio su area pubblica, intendono iniziare l'attività. La priorità è data, per il settore non alimentare, a chi sia in stato di disoccupazione.

In caso di ugual condizione di disoccupazione si valuta l'ordine cronologico di presentazione (nr. e data di protocollo) della domanda di partecipazione. Lo stesso dicasi in subordine, per coloro che svolgono attività lavorativa.

Art. 6

Graduatoria

Al termine dell'esame delle domande validamente pervenute, l'ufficio preposto, sulla base dei criteri di cui al precedente articolo, redigerà una graduatoria, che provvederà ad affiggere all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, termine entro il quale si potranno presentare opposizioni.

Art. 7

Posteggi disponibili

I posteggi in assegnazione sono i seguenti:

n. generale	n. posizione di.	p.zza Garibaldi
Posteggio n. 92	n. 89 - mt. 8 X 4	superficie 32 m2
Posteggio n. 93	n. 90 - mt. 8 X 4	superficie 32 m2
Posteggio n. 94	n. 91 - mt. 9 X 4	superficie 36 m2
Posteggio n. 95	n. 82 - mt. 9 X 4	superficie 36 m2

Art. 8

Criteri di assegnazione dei posteggi

Gli operatori, secondo l'ordine cronologico risultante dalla graduatoria verranno convocati dal competente Ufficio per l'assegnazione definitiva dell'area in concessione, sulla base della scelta del posteggio operata, tra i posteggi disponibili sopra elencati, dal medesimo operatore commerciale.

Art. 9

Normativa di riferimento

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa espresso richiamo alla vigente normativa nazionale e alla normativa regionale in materia di commercio su aree pubbliche, comprensiva delle disposizioni contenute nella D.G.R. 2.4.01. - nr. 32-2642, nonché nel regolamento comunale per le aree mercatali.

Art. 10

Pubblicazione

Il presente bando pubblico, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, affisso all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato con il fac-simile di domanda su sito web di questo Comune all'indirizzo: www.comune.nizza.asti.it

Bollo
Euro 10,33

Raccomandata R.R.

Al Sindaco
del Comune di
Nizza Monferrato

Domanda di autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita al dettaglio su area pubblica con posteggio in concessione decennale, sull'area mercatale di Piazza Garibaldi, per la tipologia Macchine Agricole-Ferramenta. (D.Lgs. 114/98 - D.G.R. 2/4/2001 nr. 32-2642).

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ cittadinanza _____ residente in _____ via _____ nr. _____ Tel. _____ C.F. _____ P. IVA _____

Da compilare solo in caso di società

in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta:

_____ con sede in _____ Via _____ nr. _____ P.IVA: _____ Tel. _____

Iscrizione registro imprese della C.C.I.A.A. di _____ nr. _____ data _____

richiede

il rilascio della autorizzazione per il commercio su area pubblica (tipo A), di prodotti di cui al settore non alimentare, tipologia macchine agricole e ferramenta con posteggio in concessione decennale di cui all'art. 28 - C. 1 - Lett. A) del D. Lgs. 114/98, sull'area mercatale di Piazza Garibaldi, destinata allo svolgimento del mercato settimanale.

A questo fine

Consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 C.P., e, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000).

Informato, autorizza la raccolta dei dati per l'emanazione del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96 e

dichiara

(barrare la casella del caso di appartenenza)

1) di aver maturato presenze in spunta mercatale e di essere in possesso delle seguenti autorizzazioni (da allegare in copia alla presente):

Aut. _____ del _____ rilasciata dal Comune di _____ con posteggio nr. _____ sul mercato di Via _____ per il/i giorno/i _____

Aut. _____ del _____ rilasciata dal Comune di _____ con posteggio nr. _____ sul mercato di Via _____ per il/i giorno/i _____

Aut. _____ del _____ rilasciata dal Comune di _____ con posteggio nr. _____ sul mercato di Via _____ per il/i giorno/i _____

Aut. _____ del _____ rilasciata dal Comune di _____ con posteggio nr. _____ sul mercato di Via _____ per il/i giorno/i _____

5. di essere/di non essere (cancellare la voce che non interessa) titolare di autorizzazione senza posti fissi - tipo B - (titinerante) nr. _____ del _____ rilasciata dal comune di _____

6. di essere iscritto nel registro imprese dal _____ presso la C.C.I.A.A. di _____

2) di non aver maturato presenze in spunta mercatale ma di essere un operatore commerciale in possesso delle seguenti autorizzazioni (da allegare in copia alla presente) con posteggi sui mercati:

Aut. _____ del _____ rilasciata dal Comune di _____ con posteggio nr. _____ sul mercato di Via _____ per il/i giorno/i _____

Aut. _____ del _____ rilasciata dal Comune di _____ con posteggio nr. _____ sul mercato di Via _____ per il/i giorno/i _____

Aut. _____ del _____ rilasciata dal Comune di _____ con posteggio nr. _____ sul mercato di Via _____ per il/i giorno/i _____

Aut. _____ del _____ rilasciata dal Comune di _____ con posteggio nr. _____ sul mercato di Via _____ per il/i giorno/i _____

5. di essere/di non essere (cancellare la voce che non interessa) titolare di autorizzazione senza posti fissi - tipo B - (itinerante) nr. _____ del _____ rilasciata dal comune di _____

6. di essere iscritto nel registro imprese dal _____ presso la C.C.I.A.A. di _____

3) di non essere un operatore commerciale e di essere/non essere (cancellare la voce che non interessa) in stato di disoccupazione.

Dichiara inoltre

(ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 C.P.

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31/5/1965, nr. 575 e successive modificazioni (antimafia)

di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, commi 2 e 4, del D. Lgs. 114/98 (1)

di impegnarsi a produrre la necessaria documentazione eventualmente richiesta dal Comune entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione;

di impegnarsi a notificare tempestivamente l'eventuale cambio di residenza o del recapito delle comunicazioni indicati nella presente domanda;

di essere a conoscenza che l'Amministrazione non risponde per la mancata comunicazione dipendente da inesatte indicazioni del recapito o da variazioni non notificate da parte del richiedente nè per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;

di aver preso visione del bando comunale e di sottostare a tutte le condizioni ivi stabilite.

Allega alla presente

- fotocopia del documento di identità in corso di validità
- per i cittadini extracomunitari: copia del permesso di soggiorno in corso di validità
- fotocopia di tutte le autorizzazioni dichiarate;
- dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di divieto, di decadenza e di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31/5/1965 nr. 575 e s.m.i. e il possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, commi 2 e 4 D.Lgs. 114/98 da compilarsi a cura degli altri componenti la Società nei casi in cui è prevista:
- per le S.N.C.: tutti i soci
- per le S.A.S.: soci accomandatari

_____ Li _____

Firma _____

(1) Art. 5, commi 2 e 4 D.Lgs. 114/98

Comma 2: Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati falliti;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata in concreto una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva, accertata con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui ai titoli II e VIII del libro II del Codice Penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;
- d) coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente all'esercizio delle attività accertate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli artt. 442, 444, 513, 513bis, 515, 516 e 517 del C.P., o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;
- e) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27/12/1956, nr. 1423 o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31/5/1965, nr. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.

Comma 4: Il divieto di esercizio dell'attività commerciale, ai sensi del comma 2, del presente articolo, permane per la sua durata di anni 5 a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.

Da compilare solo in caso di società

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ Via _____ nr. _____

In qualità di socio oppure socio accomandatario (cancellare la voce che non interessa)

dichiara sotto la propria responsabilità

(ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 C.P.

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31/5/1965, nr. 575 e successive modificazioni (antimafia)

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, commi 2 e 4, del D. Lgs. 114/98 (1)

data _____ Firma _____

34

Comune di Pecetto di Valenza (Alessandria)

Approvazione piano di recupero di libera iniziativa

Deliberazione della Giunta Comunale n. 32/2003 del 6/11/2003

La Giunta comunale

(omissis)

delibera

1) Di dare atto che nei termini di legge non sono pervenute osservazioni c/o proposte in merito al P.d.R. adottato con la precedente deliberazione C.C. n. 15 del 28/7/2003.

2) Di approvare in via definitiva il Piano di Recupero di libera iniziativa proposto dalla Sig.ra Macaione Gianpiera con progetto a firma dell'Arch. Claudio De Angelis relativo ad un intervento edilizio interessante il fabbricato e le relative aree censite a catasto di questo Comune al Fg. 3 mappali 158 subb.ni 2-4-5 e 159.

35

Comune di Pietra Marazzi (Alessandria)

Avviso di approvazione definitiva piano di recupero di iniziativa privata relativo al fabbricato sito in Pietra Marazzi, via San Defendente a. 22 di proprietà del sig. Ivano Buratto

Il Sindaco

Visti gli artt. 27, 28 e 30 della Legge 5 agosto 1978, n. 457 e gli artt. 41 bis e 43 della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e successive modificazioni e integrazioni,

rende noto

Che con atto consiliare n. 18 in data 29 settembre 2003 è stato approvato in via definitiva il Piano di Recupero di iniziativa privata relativo al fabbricato sito in via San Defendente n. 22, distinto all'Ufficio del Territorio al foglio 5 pma, mappale 20, di proprietà del sig. Ivano Buratto.

Il Sindaco
Maria Grazia Spanò

36

Comune di Priero (Cuneo)

Estratto verbale di deliberazione Consiglio comunale n. 37 del 21.11.2003 - piano di recupero di iniziativa privata relativo a fabbricato sito nel centro storico, Via Roma, Via XX Settembre - Piazza Porta Soprana: adozione progetto ai sensi degli articoli 43 e 41/bis della l.r. n. 56/77 e s.m.i.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

di approvare, in via definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'ultimo comma dell'art. 30 della legge 5.8.1978 n. 457, il piano di recupero edilizio di libera iniziativa presentato dalla ditta "Priero 2002 S.r.l.", con sede in Castellino Tanaro località Cappe n. 1, consistente nel recupero e ricostruzione dei fabbricati di sua proprietà sito nel centro storico di Priero, Via Roma - Via XX Settembre - Piazza Porta Soprana.

(omissis)

Il Funzionario responsabile
Osvaldo Demaria

37

Comune di Rivarolo Canavese (Torino)

Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Orco a monte e a valle del ponte delle Pedemontana - lotto 2 - Comunicazione ai sensi art. 9 legge 241/90

Si informa che con atto in data 21/7/2003 della G.C. n. 212 è stato approvato il progetto preliminare per le opere di cui in oggetto interessanti i terreni ricaduti nei Comuni di Salassa e di Rivarolo Canavese. In data 31/10/2003 prot. 14421 è pervenuto progetto definitivo di cui all'oggetto.

Tale progetto sarà pubblicato, tramite avviso di deposito, all'Albo Pretorio e depositato presso la Segreteria a partire dal giorno 24/12/2003 per 30 giorni consecutivi e quindi fino al 23/1/2004.

Nei successivi 30 giorni quindi entro il 23/2/2004, chi è interessato per problemi di pubblica utilità potrà presentare le proprie osservazioni e proposte in n. 4 copie. Non saranno prese in considerazione le osservazioni che perverranno dopo la suddetta data.

Il Responsabile del Procedimento
Enrico Colombo

38

Comune di Robassomero (Torino)

Decreto d'occupazione d'urgenza per pubblica utilità dei suoli occorrenti per l'esecuzione dei lavori di ampliamento tratti rete fognaria

Il Responsabile dell'Area Tecnica

(omissis)

decreta

Art. 1

- In favore della Società S.M.A.T. S.p.A., con sede in C.so XI Febbraio n. 14 - Torino, e per i suoi aventi causa è autorizzata l'occupazione d'urgenza per pubblica utilità delle aree, site nel territorio comunale ed occorrenti per l'esecuzione dei lavori di risanamento della Stura di Lanzo mediante allacciamento fognario del Comune di Robassomero alla rete intercomunale S.M.A.T., indicate al C.T. come segue: foglio 2, mappale n. 102, superficie occupazione mq. 15 - foglio 2, mappale n. 202, superficie occupazione mq. 70.

Art. 2

- L'occupazione disposta con il presente provvedimento dovrà avvenire entro tre mesi dalla data del 16/12/03 e non potrà protrarsi oltre il termine di anni cinque dalla data di immissione in possesso.

Art. 3

- Il presente provvedimento perderà la propria efficacia ove l'occupazione degli immobili di cui ai precedenti articoli non avvenga entro il termine di tre mesi dalla data del 16/12/03.

Art. 4

- La Società S.M.A.T. S.p.A. corrisponderà agli aventi diritto, dalla data di effettiva occupazione, l'indennità che sarà determinata a norma delle disposizioni vigenti, con successivo provvedimento.

Art. 5

- Il presente decreto sarà notificato, a cura del responsabile dell'area tecnica, tramite i messi notificatori, agli eventi diritto nelle forme di legge e sarà pubblicato,

per estratto, sul B.U.R. della Regione Piemonte ed all'Albo Pretorio.

Art. 6

- Avverso il presente provvedimento gli interessati potranno proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, entro sessanta giorni dalla data della notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data medesima.

Art. 7

- Ai sensi dell'art. 13 della Legge 2359/1865 di fissare i termini per l'espletamento delle attività espropriative connesse all'attuazione degli interventi sopra indicati come segue: inizio attività espropriativa entro anni 1 dalla data del 24/5/02 - fine attività espropriativa entro anni 5 dalla data del 24/5/02.

Art. 8

- Il Geom. Ascrizzi Giancarlo, tecnico incaricato dall'Ufficio Patrimonio della Società S.M.A.T. S.p.A., procederà alla compilazione a termini di legge ed in conformità a quanto disposto dalla Legge n. 1/78, dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso delle aree da occupare per gli scopi sopra citati. A tal fine il tecnico anzidetto potrà introdursi nelle proprietà private previo avviso da notificare agli aventi diritto, a cura del Comune di Robassomero, almeno venti giorni prima dell'accesso, con le modalità e le indicazioni di cui alla legge n. 1/1978.

Art. 9

- Di dare avviso ai proprietari delle aree da occupare di quanto stabilito con il presente decreto, di notificare entro i termini di legge la data in cui avranno inizio le operazioni di cui al precedente Art. 7.

Art. 10

- Ai sensi e per gli effetti della legge n. 241 del 7/8/1990 il responsabile del procedimento è stato individuato nell'Ing. Pietro Oliver reperibile presso la S.M.A.T. S.p.A. con sede in C.so XI Febbraio n. 14 - Torino.

Robassomero, 16 dicembre 2003

Il Responsabile Area Tecnica
Silvio Olivetti

39

Comune di San Francesco al Campo (Torino)

Lavori di "Potenziamento della rete distributiva nelle Frazioni Santanni e Garbolino" Impresa Appaltatrice: Cefas, Via Roma 148, 10070 Robassomero (TO) Avviso ad opponendum

Il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di San Francesco al Campo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 360 della Legge 20 marzo 1865, allegato f), sui lavori pubblici

avverte

Che avendo l'appaltatore dei lavori di: "Potenziamento della rete distributiva nelle Frazioni Santanni e Garbolino", chiunque vanti crediti verso di questi, per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli entro il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno

chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

San Francesco al Campo, 24 dicembre 2003

Il Responsabile Area Tecnica
Pietro Caveglia

40

Comune di San Francesco al Campo (Torino)

Legge n. 447/95 e l.r. 52/2000 avviso di deposito e pubblicazione del progetto preliminare di zonizzazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile Area Tecnica

vista la deliberazione del consiglio comunale n. 53 in data 24.11.2003 con la quale è stato adottato il progetto preliminare di zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi della legge n. 447/95 e della l.r. 52/2000

rende noto

che gli atti del progetto medesimo, unitamente alla citata deliberazione sono depositati presso l'ufficio tecnico comunale e pubblicati per estratto all'albo pretorio del comune per 30 gg. consecutivi dal 24.12.2003 al 23.1.2004 durante i quali chiunque potrà prenderne liberamente visione nei seguenti orari:

giorni feriali dalle ore 10 alle ore 13

giorni festivi dalle ore 9 alle ore 10

nei successivi 60 gg e quindi entro il 23.3.2004 i soggetti interessati potranno presentare proposte ed osservazioni nel pubblico interesse in duplice copia al Comune ed alla Provincia di Torino Via Maria Vittoria n. 12 Torino.

Il presente avviso viene pubblicato ai sensi dell'art. 7 comma primo della legge regionale n. 52/2000

San Francesco al Campo, 24 dicembre 2003

Il Responsabile Area Tecnica
Pietro Caveglia Beatris Curtil

41

Comune di San Giusto Canavese (Torino)

Assegnazione di posteggi nell'area mercatale di via/piazza Don Scapino (Ai sensi dell'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 114/1998)

Disponibilità: n. 15 (quindici) posti nel mercato settimanale del giovedì

- n. 4 (mq. 7x4) - settore alimentare/non alimentare - p.za Don Scapino

- n. 11 (mq. 7x4) - settore alimentare/non alimentare - via Don Scapino

Criteri di priorità:

1) Maggior numero di presenze effettive in spunta maturate dal richiedente nell'ambito del mercato;

2) Maggior anzianità dell'attività di commercio su aree pubbliche del soggetto richiedente, così come risultante dall'iscrizione al Registro delle Imprese;

3) a parità di condizioni di cui ai n. 1 e 2, la priorità è data ai soggetti già titolari di autorizzazione a posto fisso che abbiano il minor numero di posteggi settimanali ed, in subordine, ai soggetti che non abbiano, nello stesso giorno, altri posteggi in concessione nonché, da ultimo ai soggetti già titolari di sola autorizzazione senza posti fissi.

Nel caso in cui non pervengano domande da parte di soggetti già titolari di autorizzazione per il commercio su area pubblica o le domande degli stessi non vadano ad esaurire il numero dei posti disponibili all'assegnazione, verranno presi in considerazione i soggetti che, non ancora titolari di autorizzazione per il commercio su area pubblica, intendono iniziare l'attività. La priorità è data, per il settore alimentare, a colui il quale abbia acquisito il requisito professionale in data più risalente e, in subordine, nonché per il settore non alimentare, a chi si trovi in stato di disoccupazione.

Domanda: esclusivamente su appositi moduli forniti da questo Ufficio, con marca da bollo da Euro 10,33.

Presentazione: direttamente o inviate, con raccomandata R.R. al Comune di San Giusto C.se - Comando Polizia Municipale - Via Municipio n. 1 - 10090 San Giusto Canavese.

Scadenza: 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Piemonte. Le domande pervenute fuori del termine indicato verranno respinte e non daranno luogo ad alcuna priorità per il futuro.

Nell'ambito della stessa procedura concorsuale non potrà essere richiesto più di un posteggio da parte dello stesso soggetto.

San Giusto, 23 dicembre 2003

Il Responsabile del Servizio
Nicoletta Blencio

42

Comune di San Giusto Canavese (Torino)

Progetto preliminare di variante strutturale generale e di adeguamento del Piano Regolatore generale Comunale in seguito a revisione generale, compatibilità idraulica ed idrogeologica ai disposti del P.A.I. come previsto dalla D.G.R. 31-3749 del 6/9/2001 ed alle norme regolanti il settore commerciale

Il Responsabile dell'U.T.C.

rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52/03 in data 13 dicembre '03 è stato adottato "Progetto preliminare di variante strutturale generale e di adeguamento del Piano Regolatore generale Comunale in seguito a revisione generale, compatibilità idraulica ed idrogeologica ai disposti del P.A.I. come previsto dalla D.G.R. 31-3749 del 6/9/2001 ed alle norme regolanti il settore commerciale".

I relativi atti ed elaborati saranno depositati presso la Segreteria del Palazzo Comunale e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune per la durata di 30 giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione a far tempo dal 23/12/2003 col seguente orario:

- nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle ore 17,00;

- nei giorni di sabato e festivi dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Nei 30 giorni successivi alla data di scadenza del deposito del Piano, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte, nel pubblico interesse, anche munite di supporti esplicativi.

Le osservazioni di cui sopra ed i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo delle osservazioni, dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate al protocollo generale del Comune entro le ore 12 del 20/2/2004.

Delle osservazioni e dei grafici eventuali dovranno, inoltre, essere presentate anche tre copie in carta libera.

Le osservazioni in ordine alla compatibilità ambientale delle scelte di piano ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della L.R. 14/12/1998 n. 40, e del successivo comunicato del Presidente della Giunta Regionale del 6/11/2000 contenuto nel B.U.R. n. 46 Parte I° e II° del 15/11/2000 dovranno essere presentate per iscritto alla Regione Piemonte - Assessorato Urbanistica - Direzione 19 Pianificazione e Gestione Urbanistica - C.so Bolzano n. 44 - 10121 Torino e, per conoscenza al Comune di San Giusto Canavese.

San Giusto Canavese, 15 dicembre 2003

Il Responsabile dell'U.T.C.

43

Comune di San Giusto Canavese (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51/03 del 13/12/2003 "Approvazione del Regolamento Edilizio ai sensi dell' art. 3, comma 3, della L.R. 8.7.1999 n. 19"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di dare atto che il Regolamento è composto da:

- n. 70 articoli;
- n. 10 modelli allegati;
- n. 1 allegato all'art. 31;

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691.

Di dare atto che il citato nuovo Regolamento Edilizio sostituisce quello vigente approvato con delibera del C.C. n. 231 del 26/6/1974 e successive modificazioni, che con il presente provvedimento di abroga;

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

44

Comune di Santena (Torino)

Delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 10.11.2003 - Approvazione definitiva progetto di piano di recupero relativo alla ristrutturazione, con trasferimento al piano primo della volumetria residenziale alluvionata, ampliamento e recupero alla residenza di piano sottotetto di fabbricato civile esistente in Via Tetti Giro 20

Il Consiglio comunale

(omissis)

ha deliberato

1. Di approvare definitivamente il Progetto di Piano di Recupero inerente la ristrutturazione parziale, con trasferimento di superficie abitabile dal piano terreno al piano primo di fabbricato civile esistente, nonché il suo ampliamento ed il recupero parziale di sottotetto esistente, il tutto in Via Tetti Giro 20, di proprietà dei Sigg. Mazzanti Giovanni e Migliore Lucia, residenti in Santena, Via Tetti Giro 18, composto dai seguenti elaborati predisposti dallo Studio Gaidano & Razzetti Architetti Associati di Santena, con sede in Piazza Forchino 1:

- Relazione Illustrativa (all. "A"),
- Tavola contenente estratti planimetrici e stato attuale (all. "B");
- Tavola di progetto (all. "C");
- Elaborato grafico inerente il superamento delle barriere architettoniche (all. "D").

2. Di individuare, quale Responsabile del procedimento amministrativo inerente l'oggetto, ai sensi della Legge 241/90, il Sig. Cottini Geom. Claudio, Responsabile Area Gestione e Sviluppo Risorse.

3. Di dare incarico al Servizio Tecnico - Area Gestione e Sviluppo Risorse - affinché la presente deliberazione, debitamente esecutiva, venga pubblicata sul B.U.R.P. ai sensi del 3° comma dell'art. 40 della Legge Reg.le 56/77 e s.m.i.

Il Sindaco
Giovanni Ghio

45

Comune di Strambinello (Torino)

Deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 28-11-2003: "Regolamento Edilizio - Rettifica"

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

di approvare la narrativa e per gli effetti di procedere alla rettifica del Regolamento edilizio approvato con deliberazione Consiglio comunale n. 27 del 25-7-2003 come segue:

A) l'art. 16 è rettificato come segue:

Art. 16 Distanza tra le costruzioni (D), della costruzione dal confine (Dc), della costruzione dal ciglio o confine stradale (Ds)

1. Le distanze di cui al titolo del presente articolo sono misurate in metri [m] e riferite al filo di fabbricazione della costruzione.

2. Il filo di fabbricazione, ai fini della presente norma, è dato dal perimetro esterno delle pareti della costruzione, con esclusione degli elementi decorativi, dei cornicioni, delle pensiline, dei balconi e delle altre analoghe opere, aggettanti per non più di 1,50 m; sono inclusi nel perimetro anzidetto i "bow window", le verande, gli elementi portanti verticali in risalto, gli spazi porticati, i vani semiaperti di scale ed ascensori.

3. La distanza tra:

a) filo di fabbricazione di una costruzione e filo di fabbricazione di un'altra costruzione (D),

b) filo di fabbricazione di una costruzione e linea di confine della proprietà (Dc),

c) filo di fabbricazione di una costruzione e confine di una strada o, in assenza di questo, ciglio di una strada (Ds) è rappresentata dal raggio della minima circonferenza avente centro in uno dei due elementi e tangente all'altro.

B) è abrogato l'art. 27 bis;

di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.r. 8 luglio 1999 n. 19;

di dare atto che il Regolamento Edilizio rettificato, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.r. 8 luglio 1999 n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

46

Comune di Valenza (Alessandria)

Estratto da verbale di deliberazione del C.C. n. 77 in data 10/11/2003 - "Approvazione di variante non strutturale al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 17 - comma 7 - della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

(omissis)

Premesso:

- Che questo Comune è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 174/6280 del 19.2.1996 e pubblicato sul B.U.R. n. 13 del 27.3.1996.

- Che nella fase di gestione del suddetto P.R.G., si è rilevata la necessità di apportare alcune modifiche normative che si sono rese necessarie sia per evitare dubbi interpretativi e sia per offrire opportunità di intervento più articolate nelle zone di espansione e di ristrutturazione urbanistica, mediante una variante che è stata adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 18/7/03, esecutiva ai sensi di legge;

- Che la variante parziale al P.R.G. è stata pubblicata dal 5/8/03 al 3/9/03 compreso e dal 20/8/03 al 3/9/03 compreso, potevano essere presentate eventuali osservazioni e proposte scritte;

- Che in data 4/8/03 la variante non strutturale al P.R.G. è stata ricevuta dalla Provincia di Alessandria affinché esprima il parere di competenza;

- Che nei termini previsti 20/8/03 - 3/9/03, e anche successivamente non sono giunte osservazioni o proposte scritte;

- Che la Provincia di Alessandria, con propria Delibera di Giunta n. 457 del 11/9/03, ha espresso parere favorevole circa la compatibilità al Piano Territoriale Provinciale e parere favorevole di compatibilità con i progetti Sovracomunali approvati osservando altresì che:

- la modifica che si vuole apportare all'art. 14, con l'inserimento del comma 2.2, risulta poco chiara e di difficile comprensione. Si ricorda che tali interventi sono disciplinati dal Codice della Strada e dal suo Regolamento di Attuazione;

- di richiedere ai sensi della L.R. 52/2000, che la variante parziale in oggetto sia corredata dalla verifica di compatibilità con il PCA;

- Che, a seguito della osservazione formulata dalla Provincia, si è provveduto ad integrare il comma 2.2 dell'art. 14, così come richiesto e come da Stralcio delle Norme Tecniche di Attuazione, allegato A);

- Accertato che la presente variante non ha rilevanza alcuna ai fini della zonizzazione acustica, come da PCA adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 61 in data 4/9/03, in quanto trattasi di variante che riguarda unicamente le Norme Tecniche di Attuazione e non va ad incidere sull'assetto urbanistico del territorio e quindi non si rende necessaria alcuna verifica di compatibilità;

- Dato atto che le varianti proposte interessano i seguenti elaborati facenti parte del P.R.G.:

- Stralcio delle Norme Tecniche di Attuazione.

(omissis)

delibera

1. Di approvare ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 56/77, la variante parziale al Piano Regolatore Generale vigente e contenuta nei seguenti elaborati:

- Stralcio delle Norme Tecniche di Attuazione.

2. Di dare atto che la presente deliberazione di approvazione verrà trasmessa alla Provincia e alla Regione, unitamente all'aggiornamento degli elaborati del Piano Regolatore Generale modificati con la presente variante.

3. Di dare atto che poiché l'art. 14 comma 2.2 delle N.T.A. è stato modificato a seguito delle osservazioni formulate dalla Provincia, occorrerà procedere ad una nuova pubblicazione "Per Notizia".

4. Di dare altresì atto che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune e depositata in pubblica e continua visione presso la Segreteria Comunale.

(omissis)

Il Sindaco
Germano Tosetti

Il Segretario Generale
Fabrizia Cassola

Estratto conforme all'originale per uso amm.vo

Il Segretario generale
Fabrizia Cassola

47

Comune di Valenza (Alessandria)

Estratto da verbale di deliberazione del C.C. n. 78 in data 10/11/2003 - "Approvazione di variante normativa al Piano Particolareggiato della Zona Orafa D2"

(omissis)

Premesso:

- che questo Comune ha approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 126 del 26/11/1998, esecutiva, il Piano Particolareggiato relativo alla Zona Produttiva Orafa D2;

- che con successive deliberazioni del Consiglio Comunale n. 144 del 20/11/1999, n. 44 del 24/5/2000 e n. 43 del 5/6/2001, tutte esecutive, sono state approvate alcune varianti parziali, resesi necessarie per risolvere problematiche rilevate in fase di assegnazione dei lotti produttivi;

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 30/6/03, si è provveduto ad adottare una variante normativa al Piano Particolareggiato della Zona Orafa D2, consistente nella modifica dell'art. 3 delle Norme di Attuazione al fine di eliminare indicazioni contraddittorie e dare maggiore flessibilità agli insediamenti;

- che la variante al Piano Particolareggiato della Zona Orafa D2, è stata pubblicata dal 5/8/03 al 3/9/03 compreso e dal 4/9/03 al 3/10/03 compreso, potevano essere presentate eventuali osservazioni e proposte scritte;

- che nei termini previsti 4/9/03 - 3/10/03 e anche successivamente non sono giunte osservazioni e proposte scritte;

- dato atto che la variante consiste nella modifica del solo art. 3 delle Norme di Attuazione del P.P. della Zona Produttiva Orafa D2, secondo lo schema allegato sotto la lettera A)

- dato altresì atto che la presente variante è stata adottata e pubblicata ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

(omissis)

delibera

1. Di approvare la variante normativa al Piano Particolareggiato della Zona Produttiva Orafa D2, consistente nella modifica dell'art. 3 delle Norme di attuazione, secondo il testo dello schema, allegato A).

2. Di dare atto che la presente variante acquisterà efficacia solo successivamente alla pubblicazione sul B.U.R.

3. Di dare altresì atto che copia della presente deliberazione, completa degli allegati dovrà essere trasmessa alla Regione, per conoscenza, ai sensi art. 40, comma 3 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

(omissis)

Il Sindaco
Germano Tosetti

Il Segretario generale
Fabrizia Cassola

Estratto conforme all'originale per uso amm.vo

Il Segretario generale
Fabrizia Cassola

48

Comune di Vogogna (Verbania Cusio Ossola)

Organo Tecnico VIAC - Dichiarazione di compatibilità ambientale

Data di deposito: 12 maggio 2003

Richiedente: Amministrazione Comunale di Vogogna (VB)

Oggetto: Realizzazione viabilità di arroccamento per riattivazione cave Righera, Mott, Paradiso e Cremosina in Comune di Vogogna(VB).

Procedimento: Valutazione Impatto Ambientale di competenza comunale (Art. 12 L.R. 40/98)

Si rende noto che con Deliberazione n. 75 del 5/12/2003 la Giunta Comunale di Vogogna ha provveduto ad approvare il progetto esecutivo dei lavori di Realizzazione viabilità di arroccamento per riattivazione cave Righera, Mott, Paradiso e Cremosina in Comune di Vogogna (VB) dichiarando contestualmente la compatibilità ambientale dell'opera, ottenuta a seguito dell'espletamento delle procedure di cui alla L.R. 40/98, come rilevabile dal Verbale della C.d.S. conclusiva n. 004 del 22 settembre 2003, depositato agli atti del Comune di Vogogna.

Il Presidente dell'Organo Tecnico
Antonella Salina

49

Comune di Voltaggio (Alessandria)

Avviso di pubblicazione e deposito della proposta di piano di classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della L.R. n. 52 del 20.10.2000

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale

avvisa

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 24.11.2003, pubblicata all'Albo Pretorio dal

1.12.2003, è stata adottata la proposta del Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale ai sensi della Legge Regionale n. 52 del 20.10.2000.

Che gli elaborati tecnici costituenti il Piano di Classificazione acustica vengono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e contemporaneamente depositati presso la Segreteria per la durata di (40) quaranta giorni a far data dal 12.12.2003.

Che durante il periodo di pubblicazione, e precisamente dal giorno 12.12.2003 al 22.1.2004 chiunque può prendere visione di tali elaborati nel seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00, sabato dalle ore 09.30 alle ore 10.30 presso la Segreteria Comunale.

Che nei 60 (sessanta) giorni successivi, e precisamente dal giorno 22.1.2004 al 23.3.2004, a norma dell'articolo 7 della L.R. 52/2000, chiunque potrà presentare al Comune e alla Provincia di Alessandria osservazioni e proposte.

Voltaggio, 11 dicembre 2003

Il Segretario Comunale
Stefano Valerii

50

Comune di Voltaggio (Alessandria)

Approvazione del Regolamento Edilizio Comunale - D.C.C. n. 36/2003

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare, ai sensi dell'art. 3 comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge.

Di dare atto che il Regolamento è composto da:

- n. 70 articoli;
- n. 17 modelli;
- Appendice all'Articolo 31.

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed Approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691.

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

Di dichiarare che le nuove disposizioni approvate rimangono sospese fino all'adeguamento previsto dall'articolo 12 comma 5 della Legge regionale 8 luglio 1999 n. 19, per cui, in luogo delle definizioni di cui ai precedenti articoli dal nr. 13 al nr. 27, continuano ad essere vigenti le definizioni non uniformate contenute nel Piano Regolatore Generale adottato dal Comune di Voltaggio, approvato con D.G.R. n. 53-4832 del 29.12.1995, successivamente integrato da una Variante parziale n. 1 approvata con D.C.C. n. 49 del 30.11.1999 e una Variante parziale nr. 2 approvata con D.C.C. nr. 37 del 28.9.2001 e una Variante Parziale nr. 3 approvata con D.C.C. n. 22/2003 del 30.6.2003 (le quali ultime tre varianti approvate con il procedimento semplificato previsto ai sensi dell'articolo 17 comma 7^a della L.R. n. 56/77 e s.m.i.)

Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi

dell'art. 3 comma 4°, della L.R. 8.7.1999, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica, per l'espressione del Parere Superiore di Competenza.

Il Segretario Comunale
Stefano Valerii

51

Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia - Bussoleno (Torino)

Determinazione del Segretario Generale n. 362 del 1.12.2003 - Sistemazione idrogeologica di un tratto del rio Della Rossa in comune di Condove. Esiti espletamento procedura art. 10 legge 865/71. Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere agli aventi diritto (art. 11 legge 865/71)

Il Segretario generale

(omissis)

determina

1) ai sensi dell'art. 16 della legge 865/71, l'indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'esproprio delle aree risultate necessarie per la sistemazione idrogeologica di un tratto del rio Della Rossa nel comune di Condove è determinata, come si evince nell'allegato prospetto che è parte integrante e sostanziale del presente atto, in base ai valori agricoli medi stabiliti dalla competente Commissione Provinciale per l'anno 2003

(omissis)

Bussoleno, 1 dicembre 2003

Il Segretario generale
Bruno Piera Braida

52

ENEL S.p.A. - Torino

Avviso

Visto l'art. 3 della L.R. 26.4.84, n. 23

si rende noto

che in data 5/12/2003, è stata presentata al Presidente della Giunta della Regione Piemonte, la domanda per ottenere l'autorizzazione per la costruzione ed esercizio dell'impianto elettrico sotterraneo a 132 kV "Pianezza - Paracca" T. 621 nei comuni di Pianezza e Collegno, nonché la costruzione di una nuova cabina primaria 132/22 kV "Collegno Metro" in Comune di Collegno (TO).

Con la stessa domanda è stato richiesto ai sensi dell'art. 9 della L.R. 26.4.84 n. 23 che l'autorizzazione dell'impianto in argomento abbia efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, nonché di inamovibilità in deroga all'art. 122 del T.U. 11.12.1933 n. 1775, delle relative opere.

Alle opere dichiarate inamovibili non si applicano le disposizioni del quarto e quinto comma dell'art. 122 del T.U. 11.12.1933 n. 1775.

La domanda ed i documenti ad essa allegati sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque ne abbia interesse può presentare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. 26.4.84 n. 23 osser-

vazioni al Settore sopraccitato entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Torino, 5 dicembre 2003

Responsabile del Centro Alta Tensione
Vincenzo Colloca

53

Prefettura di Novara Ufficio territoriale del Governo - Protezione civile, Difesa civile Coordinamento soccorso pubblico

Decreto di esproprio. Protocollo n. 371/1.20.2 rep. n. 1339

Premesso che il Capo Compartimento della Viabilità per il Piemonte con delibera n. 4007 in data 6 febbraio 2001 ha approvato, anche per gli effetti di dichiarazione di pubblica utilità di urgenza e di indifferibilità, la perizia per l'esecuzione dei lavori della rotatoria circolare al km. 9+850 lungo la SS. n. 32 "Ticinense" all'incrocio con la S.P. dell'aeroporto di Cameri;

Vista la propria ordinanza n. 776 in data 16 gennaio 2002 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del piano;

Viste le dichiarazioni e quietanze di ricevuta indennità liquidate alle ditte proprietarie;

Vista la nota in data 9 ottobre 2003 con la quale chiede l'emissione del decreto di espropriazione definitiva;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche;

decreta

sono espropriati in capo all'ANAS, Compartimento della Viabilità per il Piemonte, gli immobili sotto elencati, occorsi per l'esecuzione dei lavori indicati in premessa nel territorio del Comune di Bellinzago Novarese - Ravera Adalberto ed Ernesto fg. 74 mappali 4b (ora 140); 4c (ora 141); 10b (ora 143); 21b (ora 134); 58b (ora 136) - Asilo Infantile De Medici fg. 74 mappale 23b (ora 138).

Novara, 3 novembre 2003

Il Dirigente
M. Basilicata

Atto Pubblico Registrato a Novara il 24/11/03 n. 5295 serie 1

54

Provincia di Asti - Area Sviluppo Sociale e Lavoro - Servizio Promozione Sociale ed Economica

Determinazione del Dirigente n. 92190 del 2 dicembre 2003. Iscrizione alla Sezione Provinciale di Asti del Registro Regionale del Volontariato - Sezione sanitaria - dell'Organizzazione Associazione Difesa Felini con sede in Asti, Strada al Fortino n. 18

Il Dirigente

(omissis)

determina

1) Di iscrivere alla Sezione Provinciale di Asti del Registro Regionale del Volontariato - Sezione sanitaria - l'Organizzazione Associazione Difesa Felini con sede in Asti, Strada al Fortino n. 18.

2) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

3) Di inviare, successivamente, il presente provvedimento alla Segreteria Generale dell'Ente ai fini della pubblicazione della stessa all'Albo della Provincia, in ottemperanza alle disposizioni del vigente regolamento, nonché al competente Settore della Regione Piemonte.

4) Di comunicare, ad avvenuta esecutività, gli estremi di codesto atto ai beneficiari ai sensi e per gli effetti di cui al vigente regolamento di contabilità.

5) Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dalla piena conoscenza, la presente determinazione potrà inoltre essere revocata o annullata dal sottoscritto in via di autotutela.

Il Dirigente dell'Area Sviluppo Sociale e Lavoro
Massimo Caniggia

55

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione dirigenziale n. 91589 del 1/12/2003 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 3.8.2000 alla Provincia di Asti dall'ASP S.p.A. per derivazione d'acqua sotterranea da due pozzi siti in Comune di Asti ad uso civile

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere all'ASP S.p.A. la derivazione di 0,5 l/s massimo e 150 mc/annui di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Asti per uso civile (lavaggio piazzale);

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 103,99 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

(omissis)

3) di approvare il disciplinare di concessione

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- E' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile.

(omissis)

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 1 dicembre 2003

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

56

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione dirigenziale n. 91586 del 1/9/2003 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 17.10.2001 alla Provincia di Asti dall'ASP S.p.A. per derivazione d'acqua sotterranea da due pozzi siti in Comune di Asti ad uso civile

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere all'ASP S.p.A. di concedere all'ASP S.p.A. la derivazione di 1 l/s massimo e 1.200 mc/annui di acqua sotterranea da due pozzi nel Comune di Asti per uso civile (lavaggio piazzale);

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 103,99 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

(omissis)

3) di approvare il disciplinare di concessione

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- E' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile.

(omissis)

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 1 settembre 2003

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

57

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione dirigenziale n. 93958 del 10/12/2003 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 26.6.2001 alla Provincia di Asti dal Sig. Avidano Sergio per derivazione d'acqua sotterranea da quattro pozzi siti in Comune di Asti ad uso agricolo a bocca non tassata

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Avidano Sergio la derivazione di acqua sotterranea da quattro pozzi nel Comune di Asti per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 4 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 3,17 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

(omissis)

3) di approvare il disciplinare di concessione

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al

consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- E' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile.

(omissis)

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 10 dicembre 2003

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

58

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione dirigenziale n. 93664 del 9/12/2003 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 28.7.2000 alla Provincia di Asti dalla Ditta AVIR S.P.A. per derivazione d'acqua sotterranea da tre pozzi siti in Comune di Asti per produzione di beni e servizi

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Ditta Avir S.p.A. la derivazione di l/s max. 30 e mc/a medi 180.000 di acqua sotterranea da tre pozzi nel Comune di Asti per uso produzione di beni e servizi;

2) di accordare la concessione per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 1733,06 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

(omissis)

3) di approvare il disciplinare di concessione

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- E' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile.

(omissis)

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 9 dicembre 2003

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

59

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione dirigenziale n. 91590 del 1/12/2003 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 5.6.2001 alla Provincia di Asti dal Sig. Longo Eugenio per conto dell'Az. Agr. Longo Carlo e Alberto S.S. per derivazione d'acqua sotterranea da tre pozzi siti in Comune di Asti ad uso agricolo a bocca non tassata

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla concedere al Sig. Longo Eugenio per conto dell'Az. Agr. Longo Carlo e Alberto S.S. la derivazione di acqua sotterranea da tre pozzi nel Comune di Asti per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 4,5 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 3,17 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

(omissis)

3) di approvare il disciplinare di concessione

(omissis)
Disciplinare
(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- E' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile.

(omissis)

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 1 dicembre 2003

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

60

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione dirigenziale n. 93962 del 10/12/2003 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 6.6.2001 alla Provincia di Asti dall'Az. Agr. Pregno Rino e Figli s.n.c. per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in Comune di Asti ad uso agricolo a bocca non tassata

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere all'Az. Agr. Pregno Rino e figli s.n.c. la derivazione di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Asti per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 4 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 3,17 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti

ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- E' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile.

(omissis)

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 10 dicembre 2003

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

61

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione dirigenziale n. 94614 del 11/12/2003 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 28.5.2001 alla Provincia di Asti dalla Sig.ra Basso Mirella per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in Comune di Asti ad uso agricolo a bocca non tassata

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Sig.ra Basso Mirella la derivazione di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Asti per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 1 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente

determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 3,17 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

(omissis)

3) di approvare il disciplinare di concessione

(omissis)

Disciplinare

- (omissis) -

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- E' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile.

(omissis)

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 11 dicembre 2003

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

62

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione dirigenziale n. 91620 del 1/12/2003 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 9.7.2001 alla Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche dalla Sig.ra Bazzini Maria Carla per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in Comune di Asti ad uso agricolo a bocca non tassata

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Sig.ra Bazzini Maria Carla la derivazione di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Asti per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 0,3 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 3,17 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

(omissis)

3) di approvare il disciplinare di concessione

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- E' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile.

(omissis)

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 1 dicembre 2003

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

63

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione dirigenziale n. 93957 del 10/12/2003 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 30.6.2001 alla Provincia di Asti dal Sig. Giordano Giovanni per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in Comune di Asti ad uso agricolo a bocca non tassata

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Giordano Giovanni la derivazione di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Asti per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 2 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 3,17 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

(omissis)

3) di approvare il disciplinare di concessione

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- E' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile.

(omissis)

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 10 dicembre 2003

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

64

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione dirigenziale n. 92432 del 3/12/2003 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 28.6.2001 alla Provincia di Asti dalla

Sig.ra Novara Carla per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in Comune di Asti ad uso agricolo a bocca non tassata

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Sig.ra Novara Carla la derivazione di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Asti per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 1 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 3,17 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

(omissis)

3) di approvare il disciplinare di concessione

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- E' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile.

(omissis)

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 3 dicembre 2003

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

65

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione dirigenziale n. 93966 del 10/12/2003 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 14.2.2001 alla Provincia di Asti dalla Ditta Lavorazione marmi Sabina Rocco di Sabina Rocco e C. snc per derivazione d'acqua sotterranea da due pozzi siti in Comune di Asti per produzione di beni e servizi

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

3) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Ditta Lavorazione marmi Sabina Rocco di Sabina Rocco e c. snc la derivazione di l/s max. 1,6 e mc/a medi 800 di acqua sotterranea da due pozzi nel Comune di Asti per uso produzione di beni e servizi;

4) di accordare la concessione per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 513,08 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

(omissis)

3) di approvare il disciplinare di concessione

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- E' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile.

(omissis)

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 10 dicembre 2003

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

66

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione dirigenziale n. 93508 del 9/12/2003 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 27.6.2001 alla Provincia di Asti dal Sig. Steffenino Piero per derivazione d'acqua sotterranea da due pozzi siti in Comune di Asti ad uso agricolo a bocca non tassata

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Steffenino Piero la derivazione di acqua sotterranea da due pozzi nel Comune di Asti per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 0,4 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 3,17 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

(omissis)

3) di approvare il disciplinare di concessione

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- E' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile.

(omissis)

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Ammini-

strazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 9 dicembre 2003

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

67

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione dirigenziale n. 92431 del 3/12/2003 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 30.6.2001 alla Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche dal Sig. Torchio Mauro Tommaso per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in Comune di Asti ad uso agricolo a bocca non tassata

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Torchio Mauro Tommaso la derivazione di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Asti per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 0,3 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 3,17 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

(omissis)

3) di approvare il disciplinare di concessione

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- E' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile.

(omissis)

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 3 dicembre 2003

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

68

Provincia di Cuneo - Servizio Valutazione Impatto Ambientale

L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i., art. 12. Progetto di coltivazione di cava di sabbia e ghiaia situata in località "Cascina Ciavoletti" del Comune di Savigliano. Dichiarazione di improcedibilità dell'istanza

In data 27 Ottobre 2003 la Sig.ra Bosio Antonella, (omissis), in qualità di legale rappresentante della Società Asfalti Savigliano S.r.l., con sede legale in Savigliano, Strada Benne 2/A - (prot. generale di ricevimento n. 55311 in data 27.10.2003; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 28.10.2003 con n. ord. 19/VAL/2003) ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di coltivazione di una cava di sabbia e ghiaia situata in località "Cascina Ciavoletti" del Comune di Savigliano.

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 23.10.2003.

- Verificata la mancanza, fra gli elaborati prodotti, del progetto delle opere necessarie al recupero ambientale della zona - così come definito dall'art. 5, comma 2 lett. b) della L.R. 69/1978 e s.m.i. -;

- In considerazione del fatto che il progetto di recupero succitato costituisce parte integrante e sostanziale del progetto definitivo che deve essere presentato a corredo dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi in Linguaggio non Tecnico per avviare la fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i.;

- Ritenendo pertanto improcedibile l'iter amministrativo relativo alla pronuncia di compatibilità ambientale;

si avvisa che non si procederà all'ulteriore corso della Valutazione di Impatto Ambientale e che risulta pertanto interrotto il termine per la presentazione di osservazioni pubbliche.

La Dirigente dell'Area del Territorio
Chiara Pepino

69

Provincia di Cuneo

Deliberazione G.P. n. 811 del 19 novembre 2003 - Progetto di centrale idroelettrica in località "Lunella-Torrazza" della frazione Monastero in Comune di Dronero. Pro-

ponente: Comune di Dronero. Giudizio di Compatibilità Ambientale ex artt. 12 e 13 L.R. 40/98 e s.m.i.

(omissis)

In conclusione,

- alla luce di quanto emerso dalla disamina degli impatti ambientali dell'intervento in questione svolta dagli enti e dagli organi tecnici interessati nel corso delle due Conferenze dei Servizi del 14 maggio e del 10 novembre 2003, i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente;

emerge la compatibilità ambientale per la realizzazione e l'esercizio dell'opera così come proposta e meglio dettagliata in sede di integrazioni prodotte in quanto le attuali componenti ambientali dell'area di intervento vengono conservate e non se ne pregiudica in alcun modo l'integrità in fase di cantiere né in fase di esercizio.

(omissis)

Preso atto delle autorizzazioni e dei pareri acquisiti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito delle Conferenze dei Servizi e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente

(omissis)

La Giunta provinciale

(omissis)

delibera

1. di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto di centrale idroelettrica localizzato in località Lunella-Torrazza della frazione Monastero del Comune di Dronero, presentato da parte del Sindaco del Comune di Dronero, in quanto le attuali componenti ambientali dell'area di intervento vengono conservate e non se ne pregiudica in alcun modo l'integrità in fase di cantiere né in fase di esercizio.

2. di subordinare il presente giudizio positivo di compatibilità ambientale alle seguenti prescrizioni per il monitoraggio:

- Per tutta la durata di funzionamento della derivazione, dovrà essere previsto un sistema di misurazione e registrazione in continuo delle portate prelevate e di quelle di deflusso nel corso d'acqua immediatamente a valle dell'opera di presa, accessibile agli organi di controllo e mantenuto in efficienza dal gestore;

- Siano concordate con il Dipartimento ARPA territorialmente competente le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio e di consegna dei relativi risultati

3. di dare atto delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 14 maggio e del 10 novembre 2003, conservati agli atti dell'Ente e cioè:

- parere igienico sanitario favorevole della A.S.L. di Cuneo che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (allegato 1);

- parere favorevole con prescrizioni della Regione Piemonte - Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo, ai sensi del R.D. 523/1904 che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

- parere favorevole della Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche, ai sensi del R.D. 1775/1933 e s.m.i. e del D.P.G.R. 29.7.2003, n. 10/R;

4. di dare atto altresì del parere favorevole della Regione Piemonte Settore Gestione Beni Ambientali ai sensi del D. lgs. 490/1999, acquisito in applicazione della legge 241/1990 e s.m.i;

5. di dare parimenti atto dell'assenso alla realizzazione del progetto da parte della Comunità Montana Valle Maira, soggetto territorialmente interessato ex art. 9 della L.R. 40/98 e s.m.i., acquisito in applicazione della legge 241/1990 e s.m.i;

6. di rinviare la formalizzazione dell'autorizzazione ex R.D. 1775/1933 e s.m.i. e del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R; a successiva, separata determinazione del Responsabile del competente Settore provinciale Risorse Idriche, da assumere entro 30 gg. dalla notifica della presente deliberazione e previo versamento a cura del proponente di un deposito cauzionale pari alla metà del canone annuo relativo alla concessione.

7. Di fare salvo, nelle more della definizione da parte della Regione Piemonte delle modalità di esercizio delle grandi derivazioni, l'adeguamento del Deflusso Minimo Vitale (DMV) all'atto dell'emanazione delle relative norme regionali.

8. di rinviare la formalizzazione dell'autorizzazione ex D. lgs. 490/1999 a successivo, separato atto del Responsabile del competente Settore regionale Gestione Beni Ambientali, da assumere entro 30 gg. dalla notifica della presente deliberazione;

9. di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione formale delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio dell'opera ed in particolare - se dovuta - la concessione all'occupazione del sedime demaniale o allo scarico nello stesso da acquisire, in fase di progettazione esecutiva, da parte del competente Settore regionale decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

10. di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i., per la durata di tre anni a decorrere dalla data del presente atto deliberativo.

Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata;

11. di stabilire che al fine dell'espletamento delle funzioni di controllo previste dall'art. 8 c. 2 della L.R. 40/98 e s.m.i., il proponente dia tempestiva comunicazione della data di inizio e fine lavori e trasmetta gli elaborati inerenti le attività di monitoraggio (previo accordo sulle specifiche tecniche e sulle modalità di rilevamento ambientale compatibile con il S.I.R.A.) al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'ARPA Piemonte, Via M. D'Azeglio 4, 12100 Cuneo. Il Direttore dei lavori dovrà trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, al medesimo Dipartimento dell'ARPA Piemonte una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nel presente atto deliberativo.

12. di stabilire altresì che il proponente dia comunicazione della data di inizio lavori al Settore provinciale Viabilità di Cuneo;

13. di inviare il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati;

14. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso;

15. di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000;

16. di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000.

(omissis)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di 60 gg. dalla data di ricevimento del presente atto o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Allegati (omissis)

70

Provincia di Novara

Avviso di realizzazione di 1 pozzo - autorizzazione alla realizzazione di 1 pozzo della profondità di mt. 27 in Comune di Sillavengo

Il Responsabile della posizione organizzativa

Vista la domanda in data 4/9/2003 della Ditta Floricoltura Tara corredata dal progetto a firma del Dott. Geol. Pascariello Renato, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di 1 pozzo della profondità di mt. 27 in Comune di Sillavengo nel terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 10 particella n. 44, nonché la successiva derivazione d'acqua (15 lt/s.) dallo stesso da utilizzarsi per uso irriguo;

Considerato che l'Autorità di Bacino per il Po ha concesso il proprio assenso alla concessione in parola con nota n. 633803 in data 16/10/2003;

Considerato che l'AIPO di Parma con nota n. 13977 in data 13/10/2003 ha concesso il nulla osta idraulico;

Considerato che la Regione Piemonte, Direzione Pianificazione Attività Estrattive, ha concesso il proprio nulla osta con nota n. 15951 in data 3/11/2003;

Vista la Legge Reg.le 13.4.1994 n. 5 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle Acque Pubbliche;

Vista la Legge Reg.le 30.4.1996 n. 22 - Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee;

Vista la Legge Regionale n. 61 datata 29/12/2000 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica;

Visto il Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R datato 29/7/2003;

ordina

La domanda in data 4/9/2003 della Ditta Floricoltura Tara sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il 3° Settore Tutela e Sviluppo del Territorio - C.so Cavour n. 2 - Novara, per un periodo di giorni quindici

consecutivi a decorrere del 24/12/2003 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 24/12/2003 all'Albo Pretorio del Comune di Sillavengo e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale intervento alla visita sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla Provincia di Novara - 3° Settore - C.so Cavour n. 2 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/7/2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 14/1/2004 alle ore 10,00 con ritrovo presso il Comune di Sillavengo in Via Nazario Sauro, 24.

Il Responsabile
della posizione organizzativa
Giuseppe Grappone

71

Provincia del Verbano Cusio Ossola

D.D. 16 dicembre 2003, n. 744 - Organizzazione "Associazione dei Club degli Alcolisti in Trattamento del Verbano Cusio Ossola" con sede in Gravellona Toce (VB), Via Camona n. 8. Iscrizione nella sezione provinciale del Verbano Cusio Ossola del registro regionale delle organizzazioni di volontariato - Sezione sanitaria

Il Dirigente
(omissis)
determina

di iscrivere l'Organizzazione "Associazione dei Club degli Alcolisti in Trattamento del Verbano Cusio Ossola" con sede in Gravellona Toce (VB), Via Camona n. 8 nella sezione provinciale del Verbano Cusio Ossola del registro regionale delle organizzazioni di volontariato - Sezione sanitaria.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Alberto Folli

72

Provincia di Vercelli

Determinazione del Dirigente del settore Pianificazione Territoriale n. 27288 del 20.6.2003

Il Dirigente Responsabile
(omissis)
determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 9.5.2003 regolante gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di derivazione d'acqua oggetto della presente, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli;

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, all'Idrovalsesia S.r.l., la concessione

di derivazione d'acqua di moduli medi 6,64 e massimi 12,47 dal torrente Vogna con opere di presa e di restituzione nel Comune di Riva Valdobbia per produrre, attraverso il salto di metri 394, la potenza nominale media di 2.565 kW da trasformarsi in energia elettrica;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e condizioni contenute nella D.G.P. n. 31638 del 19.9.2002, nonchè nel disciplinare sopraindicato e previo pagamento anticipato del canone annuo stabilito dalla normativa vigente e precisamente di euro 30.318,30 in ragione di euro 11,82 per ogni kW di potenza nominale media, ai sensi della Legge 5.1.1994 - n. 36 e del successivo articolo 1, comma 3, del D.M. 20 marzo 1998, salvo l'aggiornamento previsto dall'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997 - n. 90;

4) Di riservarsi l'applicazione alla concessione di che trattasi delle eventuali prescrizioni maggiormente restrittive che dovessero scaturire dall'attuazione dei disposti del D.Lgs 152/99, con particolare riferimento al Piano di Tutela delle Acque per il bacino del Sesia.

Estratto del Disciplinare di concessione n. 33923

Art. - 8 - Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle acque, in dipendenza della concessione di derivazione ed in qualunque momento se ne manifestasse la necessità.

Art. - 9 - Deflusso minimo vitale (D.M.V.)

Fatto salvo quanto disposto dall'articolo 22, comma 4, del D.Lgs. 11 maggio 1999 - n. 152, e future disposizioni modificative e/o restrittive in materia, il concessionario ha l'obbligo di lasciar defluire liberamente, immediatamente a valle delle opere di presa, la portata minima costante e continua di 275 l/sec. L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta che la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore minimo sopra prefissato. E' facoltà delle Autorità competenti eseguire idonei controlli e, nel caso di accertata infrazione della presente clausola, applicare provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori a carico del titolare della concessione.

Il concessionario dovrà installare i dispositivi di misura definiti nel progetto esecutivo, per assicurare il rilascio in continuo del deflusso minimo vitale secondo le modulazioni indicate all'art. 4 precedente.

La corretta funzionalità di tali dispositivi dovrà essere certificata, mediante opportune prove sperimentali, prima dell'avvio dell'impianto ed in tempi successivi almeno una volta ogni cinque anni, ovvero quando si presumono malfunzionamenti.

Il concessionario si obbliga ad effettuare ogni lavoro di manutenzione ordinaria e/o straordinaria sui torrenti interessati dalle derivazioni d'acqua oggetto del presente disciplinare in corrispondenza delle relative opere di presa, nonchè sulle medesime, in modo di garantire in qualsiasi condizione ed in particolare in condizione di magra e di morbida, il perfetto funzionamento dei dispositivi atti a consentire il rilascio del Deflusso Minimo Vitale e la sua misura.

Le misure del DMV devono essere effettuate in continuo con opportuna strumentazione di misura e registrazione automatica predisposta per una eventuale futura trasmissione dati via modem.

Il Concessionario ha l'obbligo, anche su richiesta del gestore dei diritti di pesca, di verificare con opportune strumentazioni di misura, in condizioni di magra, l'effettivo rilascio del DMV di progetto. Di dette verifiche dovrà essere data preventiva comunicazione alla Provincia

di Vercelli ed all'A.R.P.A. ai fini della loro eventuale presenza durante le misure.

In corrispondenza della sezione di prelievo-rilascio dovranno essere ubicati e mantenuti:

a) un cartello indicatore dei termini relativi al D.M.V. ed, ove possibile, un dispositivo di evidenziazione della portata rilasciata da realizzarsi con modalità e tipologie adatte ad un pubblico non specialistico;

b) a norma dell'art. 1 della L.R. 9 agosto 1999 - n. 22, l'apposita targa contenente il codice identificativo univoco riferito esclusivamente all'opera di captazione in oggetto, che verrà consegnata da parte dell'Ente concedente, ai sensi dell'art. 3 comma 1 della stessa L.R., a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento della Giunta Regionale di cui all'art. 2 comma 5 della più volte citata L.R. A norma dell'art. 3, comma 2, della suddetta L.R. il titolare dell'opera di captazione è responsabile del mantenimento in buono stato di conservazione della targa di identificazione suddetta che deve sempre risultare chiaramente leggibile. In caso di danneggiamento, smarrimento o sottrazione della medesima ne richiede, a sua cura e spese, la sostituzione all'autorità competente. E' fatta salva la possibilità, per l'Amministrazione concedente, di introdurre ulteriori disposizioni inerenti il rispetto di portate minime di rilascio in base all'adeguamento che sarà prescritto dal regolamento regionale attuativo di cui all'art. 22 del D.Lgs 11 maggio 1999. A partire da tale adeguamento il concessionario si obbliga a rilasciare, a titolo di Deflusso Minimo Vitale, la portata d'acqua ivi prescritta.

Art. - 10 - Altre norme e misure di mitigazione.

E' fatta altresì salva la possibilità, per l'Amministrazione concedente, di introdurre ulteriori disposizioni inerenti la soluzione di problemi specifici di salvaguardia dell'ecosistema e del passaggio fluviale, con eventuale imposizione al concessionario dell'obbligo di realizzare, a sue proprie spese e nei tempi che gli saranno all'uopo prescritti, gli opportuni interventi di ingegneria fluviale (a titolo puramente esemplificativo: scale di risalita per pesci, preservazione e ripristino zone di rifugio e di riproduzione dell'ittiofauna, ecc.).

Art. - 11 - Obblighi ittogenici.

Per un tratto di torrente corrispondente ai primi 1500 m a partire dall'opera di presa, dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio ittico, da effettuarsi, congiuntamente da parte del Concessionario, del Soggetto gestore dei diritti di pesca, in coordinamento con la Provincia di Vercelli, al tempo T = 0, allo scopo di acquisire un elemento di comparazione sugli effetti prodotti dall'opera ed in fase di esercizio, almeno due volte l'anno (estate ed inverno). Nel caso si verificasse una rilevante riduzione della capacità riproduttiva nel tratto di torrente corrispondente ai primi 1500 m a partire dall'opera di presa, dovranno essere adottate misure di mitigazione per la tutela della fauna ittica da parte della Provincia di Vercelli, d'intesa con il Soggetto gestore dei diritti di pesca, quali la restrizione dell'attività piscatoria limitatamente al primo tratto di torrente (1500 m) e misure di compensazione, quali interventi di ripopolamento ittico con soggetti di fauna autoctona provenienti da cattura o strutture produttive locali da immettere nello stesso tratto e/o in zone localizzate a valle e da attuarsi a spese del Concessionario.

Vercelli, 1 dicembre 2003

Il Dirigente di Settore
Giorgetta J. Liardo

Provincia di Vercelli Settore Pianificazione Risorse Territoriali Servizio Geologico e Difesa del Suolo

Determinazione dirigenziale n. prot. 39486 n. eman. 297 del 9.10.2003. Istanza del 28/1/2003 (prot. n 5734 del 10 febbraio 03) e istanza di Integrazione e di variante al progetto del 30 luglio 2003 (prot. n 33220 del 30 luglio 2003) presentata dalla Ditta Veneta Mineraria S.p.A. per la realizzazione, in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ex L.R. 45/89, della derivazione d'acqua per uso idroelettrico lungo il corso del Torrente "Otro" in comune di Alagna Valsesia

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 9 agosto 1989, n. 45, la Ditta Veneta Mineraria S.p.A. alla realizzazione dell'impianto idroelettrico sui terreni distinti al N.C.T. del Comune medesimo ai mappali 133 e 136 del Foglio 37 e mappale 5 del Foglio 53 come correttamente individuati sulle planimetrie di progetto (tav. 2 "Planimetria catastale" a firma dell'Arch. Zorio del maggio 1997), che fanno parte della documentazione depositata agli atti presso il Servizio Risorse Idriche e il Servizio Geologico e Difesa del Suolo del Settore Pianificazione Risorse Territoriali di Vercelli, alle seguenti prescrizioni:

a) I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte ed in conformità con la documentazione presentata in data 28/1/2003 (Relazione tecnica e documentazione fotografica del Gennaio 2003 a firma dell'arch. Zorio) nonché secondo le indicazioni riportate nello "Studio geomorfologico del sito di prelievo - relazione tecnica di verifica della traversa di derivazione" (G3227-S1) datata Maggio 2002 a firma del Dott. Piovano e depositata presso il Servizio Risorse Idriche del Settore;

b) In corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riparti e di tutti i pendii, anche se provvisori e di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 11.3.88 n. 47. Gli scavi dovranno essere minimizzati allo stretto indispensabile e opportunamente armati, ove necessario; inoltre gli stessi dovranno rimanere aperti, in via prudenziale, per tempi il più possibile brevi. Infine si dovrà porre la massima cura affinché il materiale di risulta non venga scaricato a valle o abbandonati in posto;

c) Si dovrà porre attenzione a recare la minor turbativa possibile al deflusso delle acque del "T. Otro";

2. di stabilire l'obbligo di realizzare un sistema di monitoraggio topografico di tipo tradizionale al fine di verificare la stabilità del detrito di versante situato a monte dell'area di sbocco della galleria, ed attraversato dalla fresa in fase di ultimazione della galleria stessa, sul quale verrà fondata la vasca di carico. Detto monitoraggio deve essere effettuato osservando le seguenti prescrizioni:

a - posizionamento mediante split di almeno 5 (cinque) prismi sui blocchi rocciosi all'interno della falda di detrito di versante e 2 (due) prismi esterni alla stessa su roccia in posto (in posizione non interessata dai lavori), al duplice scopo di eseguire la correzione atmosferica e di verificare per confronto eventuali movimenti del detrito. Nel caso i lavori si protraessero nella stagione invernale ogni prisma dovrà essere dotato di copertura per la neve;

b - posizionamento con costruzione di apposito pilastro del punto su cui piazzare il teodolite in posizione il più possibile frontale, al fine di ridurre al minimo gli angoli orizzontali da misurare;

c - esecuzione di almeno una misura alla settimana per tutto il periodo di scavo della galleria inclinata, intensificato ad una misura al giorno una volta che l'avanzamento della galleria raggiungerà i 100 (cento) metri dalla superficie;

d - la Veneta Mineraria S.p.A. invierà al Servizio Geologico della Provincia di Vercelli il piano topografico a scala adeguata con la posizione di prismi e teodolite, nonché l'ubicazione dello sbocco della galleria. I dati di monitoraggio dovranno essere trasmessi a mezzo fax (0161 590 332) nella stessa giornata di esecuzione alla Provincia di Vercelli con le cadenze indicate al punto c;

3. di disporre che nel corso dei lavori si dovranno verificare gli assunti geotecnici e/o geomeccanici al fine di adempiere al dettato del D.M. 11.3.88 n. 47. Nel caso di accertata instabilità, sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento;

4. di stabilire che in fase esecutiva occorrerà provvedere alla corretta regimazione delle acque meteoriche e superficiali, al fine di impedire la loro permeazione nel terreno, il formarsi di ristagni ed il ruscellamento incontrollato delle stesse, nonché realizzare adeguate opere contro l'erosione superficiale;

5. di fissare che eventuali lavori preparatori e di cantiere, che non fanno parte dell'attuale progetto (apertura di piste di accesso, posa di linee telefoniche, costruzione di piazzole di deposito, fabbricati precari ecc.) dovranno essere oggetto di richiesta di ulteriore autorizzazione a cura della Ditta costruttrice;

6. di disporre che è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori norme e prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche in corso d'opera od al termine dei lavori;

7. di stabilire che ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 9 agosto 1989, n. 45, l'Ente titolare della presente autorizzazione è esonerato dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in quanto trattasi di lavori di pubblica utilità;

8. che la presente autorizzazione si riferisce esclusivamente alla verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento e non si riferisce agli aspetti connessi con la corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

9. che sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni ed Enti.

10. che avverso alla presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente.

11. che le eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il Dirigente del Settore
Giorgetta J. Liardo

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Alfiano Natta (Alessandria)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 28 novembre 2003 - Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale (L.R. n. 52 del 20 ottobre 2000) - Avvio procedimento.

(omissis)

Il Consiglio Comunale

riunitosi nella seduta del 28 novembre 2003

ha deliberato

1. di avviare le procedure di approvazione della classificazione acustica del territorio del Comune di Alfiano Natta;

2. di adottare il progetto preliminare di classificazione acustica del territorio di Alfiano Natta costituita da : relazione descrittiva e n. 6 tavole cartografiche

(omissis)

Comune di Ameno (Novara)

Avvio alla procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale

Il Sindaco

rende noto

che questa Amministrazione ha dato avvio alla procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale.

Gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria comunale per 30 giorni dal 15 ottobre 2003.

Durante detto periodo chiunque può prenderne visione dal lunedì al sabato durante il normale orario d'ufficio.

Nei successivi 60 giorni, dalla data di avvio della procedura, chiunque potrà presentare rilievi e/o proposte nel pubblico interesse.

Ameno, 15 dicembre 2003

Il Sindaco
Carlo Didò

Comune di Bonvicino (Cuneo)

Avvio alla procedura di classificazione acustica del territorio comunale

Il Segretario Comunale

rende noto

che con deliberazione n. 41 del 27.11.2003 è stata avviata la procedura di classificazione acustica del territorio comunale. La proposta unitamente agli elaborati adottati sono visionabili presso l'Ufficio Tecnico Comunale a partire dalla data del presente avviso nel seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00. Chiunque potrà presentare proposte ed osservazioni in forma scritta alla Provincia di Cuneo ed al Comune di Bonvicino, entro sessanta giorni dalla scadenza di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio Comunale. Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni.

Bonvicino, 28 novembre 2003

Il Segretario comunale
Giacomo Bernard

Comune di Borgomanero (Novara)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 25.11.2003 "L.R. 52/2000: Piano di Classificazione Acustica - Avvio di procedura: Adozione della proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di avviare la procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale adottando la proposta di zonizzazione acustica redatta dalla Ditta Microbel S.r.l. di Torino pervenuta in data 31.10.2003 prot. 52512 e successiva integrazione, costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione descrittiva;

n. 7 tavole così suddivise:

- Proposta di zonizzazione acustica. Tavola 1 - Territorio Comunale (scala 1:10000)

- Proposta di zonizzazione acustica. Tavola 2 - Area Nord Territorio Comunale Fase II (scala 1:5000)

- Proposta di zonizzazione acustica. Tavola 2 - Area Nord Territorio Comunale Fase III (scala 1:5000)

- Proposta di zonizzazione acustica. Tavola 2 - Area Nord Territorio Comunale Fase IV (scala 1:5000)

- Proposta di zonizzazione acustica. Tavola 3 - Area Sud Territorio Comunale Fase II (scala 1:5000)

- Proposta di zonizzazione acustica. Tavola 3 - Area Sud Territorio Comunale Fase III (scala 1:5000)

- Proposta di zonizzazione acustica. Tavola 3 - Area Sud Territorio Comunale Fase IV (scala 1:5000).

2) Di dare atto che tale proposta di zonizzazione acustica, ai sensi dell'art. 7 comma 1, L.R. 52/00 verrà trasmessa alla Provincia di Novara, ai comuni limitrofi e contestualmente se ne darà avviso al pubblico tramite affissione all'albo pretorio per trenta giorni consecutivi con l'indicazione dell'ufficio comunale in cui la proposta è disponibile per l'esame da parte del pubblico, nonché pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e giornali locali affinché ogni soggetto interessato, nei tempi e nei termini previsti dalla legge medesima, possa presentare proposte e/o osservazioni in merito.

Il Dirigente della Divisione Urbanistica - Territorio
Antonella Manuelli

Comune di Buttigliera Alta (Torino) - Area Tecnica
Classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile dell'area tecnica

Visti gli atti d'ufficio

Visto il Piano di classificazione acustica redatto dal raggruppamento temporaneo d'impres igeam e ambiente s.c.r.l., prodotto in data 6/12/2003 Prot. 13371

Vista la legge regionale 447/95 - D.P.C.M. 14/11/1997 - L.R. 52/2000- D.G.R. 85-3802/2001

Avvisa

- che ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20/10/2000 n. 52 il Comune di Buttigliera Alta ha avviato la procedura di approvazione della classificazione acustica;

- che detta classificazione verrà trasmessa alla Provincia di Torino e ai Comuni limitrofi dandone contestualmente avviso all'albo pretorio per almeno trenta giorni;

- gli elaborati tecnici costituenti la classificazione acustica sono disponibili all'esame da parte del pubblico presso la Segreteria (locali Ufficio Tecnico Comunale durante i giorni feriali dalle ore 10.00 alle 12.00) per la durata di trenta giorni consecutivi a far data dal 17/12/2003 al 16/1/2004;

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R., vale a dire dal 17/12/2003, ogni soggetto interessato può presentare al Comune e alla Provincia di Torino proposte e osservazioni.

Entro centoventi giorni dall'avvio della procedura, la Provincia e i Comuni limitrofi possono avanzare rilievi e proposte.

Buttigliera Alta, 17 dicembre 2003

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Giovanni De Vecchis

Comune di Lanzo Torinese (Torino)

Lavori per la realizzazione del Centro intermodale denominato "Movicentro" - Avviso di avvio al procedimento espropriativo per pubblica utilità - Deposito progetto definitivo e altri documenti

Ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i. "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di espropriazione per pubblica utilità", si avvisa che, relativamente ai lavori in oggetto, viene avviato il procedimento di espropriazione per pubblica utilità e sono depositati presso l'Ufficio per le espropriazioni del Comune di Lanzo Torinese gli atti relativi.

Si comunica che, nel termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso i proprietari ed ogni altro interessato possono:

- Chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei sui beni che non siano state prese in considerazione, qualora per esse risulti una disagiata utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre una agevole utilizzazione;

- Formulare osservazioni.

Il Responsabile Settore Tecnico
Domenico Demitri

Comune di Nucetto (Cuneo)

Avviso per l'avvio della procedura di approvazione del piano di classificazione acustica (Ex art. 7 - comma 1 e s.ti - della L.R. 52 del 20.10.2000)

Il sottoscritto Carazzone Pierpaolo, Sindaco pro tempore del Comune di Nucetto,

Vista la L.R. n. 52 del 20.10.2000;

Vista la L. 447 del 26.10.1995;

rende noto

Che è depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale l'elaborato contenente la proposta di zonizzazione acustica.

Il presente avviso viene pubblicato, a far data da oggi, per 30 giorni consecutivi all'Albo Pretorio Comunale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Contestualmente il Piano viene inviato ai Comuni ed alle Province limitrofe.

Nei successivi 60 giorni ogni soggetto interessato può presentare al Comune osservazioni e proposte.

I Comuni e le Province limitrofe possono presentare rilievi e proposte entro 120 giorni dalla data odierna.

Nucetto, 18 dicembre 2003

Il Sindaco
Pierpaolo Carazzone

Comune di Ormea (Cuneo)

Avviso per l'avvio della procedura di approvazione del piano di classificazione acustica (ex art. 7 - comma 1 e s.ti - della L.R. 52 del 20.10.2000)

Il sottoscritto Ferraris Giorgio, Sindaco pro tempore del Comune di Ormea,

Vista la L.R. n. 52 del 20.10.2000;

Vista la L. 447 del 26.10.1995;

rende noto

Che è depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale l'elaborato contenente la proposta di zonizzazione acustica.

Il presente avviso viene pubblicato, a far data da oggi, per 30 giorni consecutivi all'Albo pretorio Comunale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Contestualmente il Piano viene inviato ai Comuni ed alle Province limitrofe.

Nei successivi 60 giorni ogni soggetto interessato può presentare al Comune osservazioni e proposte.

I Comuni e le Province limitrofe possono presentare rilievi e proposte entro 120 giorni dalla data odierna.

Ormea, 24 dicembre 2003

Il Sindaco
Giorgio Ferraris

Comune di San Colombano Belmonte (Torino)

Avviso di zonizzazione acustica relativa al comune di San Colombano Belmonte

Vista la deliberazione di consiglio comunale n. 37 del 22.12.2003, con cui si approvava la proposta di zonizzazione acustica relativa al comune di San Colombano Belmonte, si comunica l'avvio della procedura e si avvisa che entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., ogni soggetto interessato può presentare, ai sensi della L.R. 52/2000, al Comune e alla Provincia, proposte e osservazioni.

L'ufficio preposto per la consultazione degli elaborati è l'ufficio tecnico comunale sito nel municipio, Via Villa, San Colombano Belmonte.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Alessandra Mazzone

Comune di San Damiano d'Asti (Asti)

Avviso di avvio procedura di approvazione della classificazione acustica

In esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 28/11/2003, ad oggetto, Proposta di zonizzazione acustica (PZA) di cui all'art. 7, comma 1., della L.R. 52/2000 ed al punto 5 dell'Allegato alla DGR 85-3802 del 6.8.2001. Adozione,

si rende noto

che è stata avviata la procedura di approvazione della classificazione acustica:

- trasmettendo alla provincia e ai comuni limitrofi l'elaborato contenente la proposta di zonizzazione acustica;

- dando contestualmente avviso tramite affissione all'albo pretorio per almeno trenta giorni, con l'indicazione dell'ufficio comunale in cui la proposta è disponibile all'esame da parte del pubblico;

- rendendo noto (con la presente) tale avvio di procedura anche tramite pubblicazione sul BUR.

I termini di cui all'art. 7, commi, ultimo capoverso e 2., della L.R. 52/2000, decorrono dalla data di pubblicazione sul BUR.

L'ufficio comunale in cui la proposta è disponibile all'esame da parte del pubblico è il seguente: Ufficio tecnico comunale - sede - Monale (AT) - 14013 - p.za V.Emanuele II°, n. 1 tel. +39.0141.669131/+39.0141.650001 - fax. +39.0141.650907

San Damiano d'Asti, 16 dicembre 2003

Il Responsabile del Servizio Tecnico Comunale
Paolo Gardino

Comune di Sanfrè (Cuneo)

Proposta di classificazione acustica del territorio comunale (art. 7 della Legge Regionale 20.10.2000, n. 52) - Avvio della procedura di approvazione

Il Responsabile del Servizio Urbanistica,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L.R. 20.10.2000, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni

avvisa

1. che in data 24.11.2003 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 è stata approvata la proposta di classificazione acustica del territorio comunale;

2. che in data 11 dicembre 2003 è stata avviata la procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale, trasmettendo i relativi atti e la Deliberazione C.C. n. 34/2003 alla Provincia di Cuneo ed ai Comuni confinanti;

3. che stesso avviso è pubblicato all'Albo Pretorio Comunale dal 11 dicembre 2003 al 7 gennaio 2004;

4. che gli elaborati della Proposta di classificazione acustica del territorio comunale sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale (orario dal lunedì al venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30)

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L.R. 52/2000 entro 60 giorni successivi ogni soggetto interessato può presentare al Comune ed alla Provincia di Cuneo proposte ed osservazioni.

Tutte le proposte ed osservazioni dovranno essere predisposte per iscritto in duplice copia, al protocollo generale, in orario d'ufficio.

Sanfrè, 11 dicembre 2003

Il Responsabile del Servizio
Urbanistica ed Edilizia Privata
Giovanni Boretto

Comune di San Michele Mondovì (Cuneo)

Avvio della procedura di classificazione acustica del territorio comunale

Il Segretario comunale

rende noto

Che, con deliberazione C.C. n. 35 del 28.11.2003, è stata avviata, la procedura di classificazione acustica del territorio Comunale.

La proposta, unitamente agli elaborati adottati, sono visionabili presso l'Ufficio Tecnico Comunale a partire dalla data del presente avviso, nel seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Chiunque potrà presentare proposte ed osservazioni in forma scritta, alla Provincia di Cuneo ed al Comune di San Michele Mondovì, entro 60 giorni dalla scadenza di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio.

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio per 30 giorni.

San Michele Mondovì, 29 novembre 2003

Il Segretario comunale
Giacomo Bernard

Comune di Sezzadio (Alessandria)

Legge n. 447/95 - L.R. 52/2000 Avvio procedimento di proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del procedimento

In esecuzione della Deliberazione di C.C. n. 18 del 29/11/2003

Rende noto

Che è pubblicato presso l'albo pretorio del Comune di Sezzadio l'avviso di avvio della procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della L.R. n. 52 del 20/10/2000.

Gli elaborati della proposta di zonizzazione acustica sono depositati presso l'ufficio Tecnico Comunale dal 15/12/03 e sono disponibili per l'esame da parte di chiunque risulti interessato.

I soggetti interessati potranno pertanto prenderne visione e presentare osservazioni e proposte al Comune ed alla Provincia di Alessandria entro i successivi 60 (sessanta) giorni e cioè dal 15/12/03)

Sezzadio, 15 dicembre 2003

Il Responsabile del Procedimento
Alessandro Ricagno

Comune di Sommariva del Bosco (Cuneo)

Avvio procedura di classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Servizio Tecnico

rende noto

che, con deliberazione C.C. n. 40 del 27/11/2003 è stata avviata la procedura di classificazione acustica del territorio comunale.

La proposta, unitamente agli elaborati adottati sono visionabili presso l'Ufficio Tecnico Comunale a partire dalla data del presente avviso, nel seguente orario: dal lunedì al sabato dalle ore 10,30 alle 12,00, il giovedì dalle ore 15,00 alle 16,00.

Chiunque potrà presentare proposte ed osservazioni in forma scritta alla Provincia di Cuneo ed al Comune di Sommariva del Bosco entro 60 giorni dalla scadenza di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio.

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio per 30 giorni.

Sommariva del Bosco, 3 dicembre 2003

Il Responsabile del Servizio
Aldo Pugnetti

Comune di Vignale Monferrato (Alessandria)

Avviso di avvio della procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Procedimento

Vista la deliberazione del C.C. n., 36 del 29.11.2003, esecutiva ai sensi di legge avente ad oggetto "Adozione proposta di classificazione acustica del territorio comunale (LR n. 52/2000)";

Vista la normativa vigente in materia ed in particolare l'art. 7 della L.R. n. 52 del 20.10.2000;

avvisa

- E' avviata la procedura di approvazione della classificazione acustica mediante trasmissione alla Provincia ed ai Comuni limitrofi dell'elaborato contenente la proposta di zonizzazione acustica;

- E' avviata la procedura mediante affissione del presente all'albo pretorio del Comune per trenta giorni e cioè dal 24.12.2003 al 23.1.2004;

- Che dal 24.1.2004 per sessanta giorni ogni soggetto interessato potrà presentare proposte e osservazioni al Comune ed alla Provincia;

- Che la proposta di zonizzazione acustica adottata è disponibile all'esame da parte del pubblico presso la sede municipale dal lunedì al sabato dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Vignale Monferrato, 15 dicembre 2003

Il Responsabile del Procedimento

Federica Gazzetta

Provincia di Cuneo - Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di costruzione struttura per svezzamento e magronaggio suini e locali accessori nel Comune di Priocca - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 27 Novembre 2003 il Sig. Alloesio Giovanni, titolare dell'omonima azienda agricola, con sede in Cascina Mammolino, Priocca - (prot. generale di ricevimento n. 60796 in data 25.11.2003; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 27.11.2003 con n. ord. 21/VAL/2003) ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di costruzione di struttura per svezzamento e magronaggio suini e locali accessori nel Comune di Priocca.

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale", pubblicato in data 20.11.2003.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, per 45 giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. 40/98 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è la Dott.ssa Chiara Pepino - tel. 0171-445370 - Dirigente dell'Area del Territorio; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

La Dirigente dell'Area del Territorio
Chiara Pepino

Provincia di Torino - Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e gestione attività estrattive

Progetto "Nuova concessione di Derivazione ad uso Idroelettrico", Balangero. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.

Si comunica che la S.A.G.I. s.n.c., con sede legale in Cafasse (To), Via Roma n. 178, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino, via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di Nuova concessione di Derivazione ad uso Idroelettrico, Balangero, rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (Lun/Ven 9-12 Mer 15-19), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorità Competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento indicato è il Dott. Stefano Mattiuz, tel. 011/861 3825 fax. 011/ 861 4930, del Servizio V.I.A.

La dirigente del Servizio V.I.A.
Paola Molina

Regione Piemonte - Direzione Industria

Programma di ricerca mineraria denominato "Alpetto" volto a valutare possibili nuove mineralizzazioni di minerali auriferi in località "Alpetto" nell'ambito della Concessione mineraria Pestarena nei Comuni di Macugnaga e Ceppo Morelli (VB) - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase

di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 14 novembre 2003 la Società Minerale di Pestarena s.r.l., con sede legale in Via Bonomelli n. 28 del Comune di Domodossola, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della l.r. n. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Programma di ricerca mineraria denominato "Alpetto" volta a valutare possibili nuove mineralizzazioni di minerali auriferi in località "Alpetto" nell'ambito della Concessione Pestarena che si estende nei Comuni di Ceppo Morelli e Macugnaga (VB)".

L'istanza riferita al presente annuncio sostituisce la precedente in data 28 agosto 2003, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 39 del 25 settembre 2003, oggetto di rinuncia da parte della Società Minerale di Pestarena s.r.l. in data 22 ottobre 2003.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo n. 17, in Torino (con orario di apertura 9.30 - 12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è il dott. Luigi Vigliero - tel. 011/432.2589 - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica l'ing. Michelangelo Gilli - tel. 011/432.2507 del medesimo Settore.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro il termine di sessanta giorni.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore programmazione e interventi sui settori commerciali

Realizzazione centro commerciale nel Comune di Valenza (AL). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 9.12.2003 la Società Geomark S.r.l. con sede in Corso Regina Margherita 99 - Torino, ha presentato, su incarico e per conto della Società Promogeco S.r.l. con sede a Leinì (TO), in Via Valletta n. 1, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo, n. 17 - Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto di un edificio ad uso commerciale situato in regione Cappuccini, individuato dal P.R.G.C. con la sigla T9, nel Comune di Valenza (AL), allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecni-

co regionale (prot. di ricevimento n. 21142 in data 9.12.2003) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (con orario di apertura 9.30 (12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentate all'Ufficio di Deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'arch. Patrizia Vernoni - Tel. 011.432.3512.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Settore
Patrizia Vernoni

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi ex L.R. n. 27/94. Procedimento: Polizia fluviale - richiesta di autorizzazione per realizzazione di opere di difesa spondale Vallone Ruscon in Comune di Chiusa Pesio

Data di avvio: 1.12.2003

N. protocollo dell'istanza: 52604

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 90 gg.

Dirigente Responsabile del procedimento: Dott. ing. Carlo Giraudo

Funzionario a cui è stata affidata la pratica ed al quale rivolgersi: Geom. Nicolangelo Cuomo.

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy 7 bis - Cuneo.

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Turismo Sport Parchi

Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006", art. 21 della L.166/2003; D.G.R. n. 36-8210 del 13/1/2003. Protocollo d'intesa e relativo "Piano degli interventi" inerente l'ambito provinciale del Novarese (D.G.R. n. 1-9987 del 21/7/2003 e D.G.R. n. 1-10058 del 25/7/2003)

Comunicazione di avvio del procedimento - ai sensi dell'art. 7 della L.241/1990 e artt. 12 e 13 della L.R. n.27/1994 - di Accordo di programma ex art. 34, D.Lgs. n.267/2000 tra la Regione Piemonte, la Provincia di Novara, i Comuni di Arona, Colazza, Ameno, Novara,

Nebbiuno, Miasino, Orta San Giulio, Paruzzaro, Pella, Recetto.

L' Accordo di programma è finalizzato all'attuazione del "Piano degli interventi" inerente l'ambito provinciale del Novarese, compreso nel Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006 (art.21, L.166/2002; D.G.R n. 36-8210 del 13/1/2003), oggetto del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 25 luglio 2003 tra gli enti interessati dal "Piano degli interventi".

Si rende noto

che, ai fini dell'attuazione del "Piano degli interventi" citato, qualora risulti necessario, le Amministrazioni competenti sono tenute, ai sensi dell'art.10 comma 1 del D.P.R. 8/6/2001, n.327 e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento regionale 17/2/2003, N.5/R nonché specificatamente autorizzate all'espletamento delle procedure inerenti alle varianti degli strumenti urbanistici vigenti, ovvero a far ricorso a conferenze di servizi e ad accordi di programma, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili necessari.

Gli atti e gli elaborati dell'Accordo che definiscono le eventuali variazioni agli strumenti urbanistici o territoriali sono oggetto di deposito in pubblica visione secondo le modalità e i tempi stabiliti dall'art.6 del citato Regolamento regionale 17/2/2003, N.5/R.

L'avviso di avvio del procedimento di cui all'art.11, commi 1 e 2 del D.P.R. 327/2001, è comunicato o pubblicato secondo le modalità e le relative procedure stabilite da quest'ultimo.

Le procedure di avvio e di pubblicazione di cui sopra devono concludersi entro il termine di stipula dell'Accordo di programma.

Data di avvio del procedimento: 11 dicembre 2003.

Conclusione del procedimento: entro il 31 gennaio 2004 e comunque entro il termine massimo stabilito dal Protocollo d'intesa succitato per la sottoscrizione dell'Accordo di programma.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici, in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento, potranno essere presentate al Responsabile del procedimento di Accordo di programma presso la Direzione regionale Turismo, Sport, Parchi, Via Magenta, 12 -Torino, nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato nonché, in relazione alle eventuali procedure di varianti urbanistiche e/o espropriative, alle Amministrazioni aventi titolo all'espletamento di dette procedure.

Il Responsabile del Procedimento
Gaudenzio De Paoli

L' Accordo di programma è finalizzato all'attuazione del "Piano degli interventi" inerente l'ambito provinciale del Vercellese, compreso nel Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006 (art.21, L.166/2002; D.G.R n. 36-8210 del 13/1/2003), oggetto del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 25 luglio 2003 tra gli Enti interessati dal "Piano degli interventi".

Si rende noto

che, ai fini dell'attuazione del "Piano degli interventi" citato, qualora risulti necessario, le Amministrazioni competenti sono tenute, ai sensi dell'art.10 comma 1 del D.P.R. 8/6/2001, n.327 e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento regionale 17/2/2003, N.5/R nonché specificatamente autorizzate all'espletamento delle procedure inerenti alle varianti degli strumenti urbanistici vigenti, ovvero a far ricorso a conferenze di servizi e ad accordi di programma, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili necessari.

Gli atti e gli elaborati dell'Accordo che definiscono le eventuali variazioni agli strumenti urbanistici o territoriali sono oggetto di deposito in pubblica visione secondo le modalità e i tempi stabiliti dall'art.6 del citato Regolamento regionale 17/2/2003, N.5/R.

L'avviso di avvio del procedimento di cui all'art.11, commi 1 e 2 del D.P.R. 327/2001, è comunicato o pubblicato secondo le modalità e le relative procedure stabilite da quest'ultimo.

Le procedure di avvio e di pubblicazione di cui sopra devono concludersi entro il termine di stipula dell'Accordo di programma.

Data di avvio del procedimento: 18 dicembre 2003.

Conclusione del procedimento: entro il 31 gennaio 2004 e comunque entro il termine massimo stabilito dal Protocollo d'intesa succitato per la sottoscrizione dell'Accordo di programma.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici, in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento, potranno essere presentate al Responsabile del procedimento di Accordo di programma presso la Direzione regionale Turismo, Sport, Parchi, Via Magenta, 12 -Torino, nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato nonché, in relazione alle eventuali procedure di varianti urbanistiche e/o espropriative, alle Amministrazioni aventi titolo all'espletamento di dette procedure.

Il Responsabile del Procedimento
Gaudenzio De Paoli

Regione Piemonte - Direzione Turismo Sport Parchi

Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006", art. 21 della L.166/2003; D.G.R n. 36-8210 del 13/1/2003. Protocollo d'intesa e relativo "Piano degli interventi" inerente l'ambito provinciale del Vercellese (D.G.R. n. 8-9081 del 16-4-2003)

Comunicazione di avvio del procedimento - ai sensi dell'art. 7 della L.241/1990 e artt. 12 e 13 della L.R. n.27/1994 - di Accordo di programma ex art. 34, D.Lgs. n.267/2000 tra la Regione Piemonte, la Provincia di Vercelli, i Comuni di Alagna Valsesia, Crescentino, Fontanetto Po, Gattinara, Lenta, Palazzolo Vercellese, Pila, Scopello, Trino Vercellese, Vercelli, la Comunità Montana Valsesia, l'Ente di Gestione del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po - Tratto Vercellese e Alessandrino.

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente: _____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.